

Rassegna del 29/04/2024

CAMPIONATO SUPERLEGA

29/04/24	Adige	34	Perugia tricolore, Lorenzetti da record	...	1
29/04/24	Centro	31	Lo scudetto del volley maschile torna nella bacheca di Perugia	...	2
29/04/24	Corriere della Sera	35	Perugia pigliatutto La nuova magia di Mister Scudetto	Catucci Pierfrancesco	3
29/04/24	Corriere dello Sport	37	Urla Perugia: scudetto	Lisi Carlo	4
29/04/24	Corriere dell'Umbria Sport del lunedì	1	La Sir è campione d'Italia - Che bello Sir, lo scudetto è tuo	Forciniti Carlo	6
29/04/24	Corriere dell'Umbria Sport del lunedì	4	Lorenzetti si commuove: "Dedicato ai miei genitori"	C.F.	9
29/04/24	Corriere dell'Umbria Sport del lunedì	5	Sirci euforico: "Oltre il triplete, nella pallavolo moderna mai nessuno"	C.For.	11
29/04/24	Corriere dell'Umbria Sport del lunedì	3	Sirci il cannibale e la scelta di Lorenzetti	Mercadini Luca	12
29/04/24	Dolomiten	33	Giannelli è un maestro	...	13
29/04/24	Gazzetta del Sud	29	Perugia espugna Monza ed è campione d'Italia	...	14
29/04/24	Gazzetta dello Sport	51	Le pagelle - Le mosse del mago, il fondamentale Semeniuk	d.r.	15
29/04/24	Gazzetta dello Sport	51	Lo slam di Perugia. Da Giannelli a Leon. Ecco lo scudetto nell'anno magico	Romani Davide	16
29/04/24	Gazzetta di Modena	41	Volley Lorenzetti esulta Quinto scudetto con storico poker	G.F.	18
29/04/24	Gazzetta di Parma	42	Perugia campione d'Italia: per gli umbri è grande slam	...	19
29/04/24	Gazzettino	19	Lo slam di Perugia: secondo tricolore e il quarto trofeo	Zagnoli Vanni	20
29/04/24	Giornale	28	Volley, Perugia si prende lo scudetto Ma Monza lotta fino all'ultimo	Ferraioli Filippo	21
29/04/24	Messaggero Umbria	45	Lorenzetti: «Tanto lavoro, sono commosso. Giannelli: «Vittoria ottenuta tutti insieme»	Ri.Ga.	22
29/04/24	Messaggero Umbria	45	Straordinaria Sir, è festa Scudetto - Sir, il trionfo: è scudetto	Gasperini Riccardo	23
29/04/24	Nazione Umbria	12	Campioni d'Italia - Fantastica Sir Perugia, sei Campione d'Italia. La squadra di Lorenzetti si prende tutto	Aglietti Alberto	26
29/04/24	Nazione Umbria	13	Wilfredo Leon, regalo d'addio: «Grazie Perugia, sono felice»	Aglietti Alberto	28
29/04/24	Prealpina	31	Monza indomabile, ma Perugia è tricolore	...	31
29/04/24	Repubblica	33	Volley Perugia vince anche lo scudetto	...	32
29/04/24	Stampa	29	Dopo Conegliano trionfa Perugia Il volley elegge i suoi campioni	Di Marino Angelo	33
29/04/24	Tuttosport	38	Leon ipnotizza Monza Perugia sul trono d'Italia	De Ponti Diego	34

SERIE A1 SCUDETTO Per l'allenatore ex Trento: quinto titolo di fila, quinto scudetto e unico coach a vincere in quattro città diverse

Perugia tricolore, Lorenzetti da record

Leon e compagni rimontano Monza e chiudono la serie finale sul 3-1

MONZA - È la Sir Susa Vim Perugia ad aggiudicarsi il titolo tricolore vincendo Gara 4 contro la Mint Vero Volley Monza e portandosi così a casa il secondo Scudetto della storia, a distanza di sei anni dalla prima, e fino a ieri unica, volta. Poker per i Block Devils, che dopo essersi aggiudicati Supercoppa e Mondiale per Club, a gennaio hanno portato a casa anche la Coppa Italia SuperLega, con lo Scudetto che completa quindi una stagione da favola per gli umbri.

Dopo aver vinto Gara 1 tra le mura amiche in quattro set, la formazione allenata da Angelo Lorenzetti ha concesso Gara 2 all'Opiquad Arena solamente al tie-break, tornando però avanti nella serie spinti dal calore del PalaBarton in Gara 3, vincendo 3-1. Gara 4, quella decisiva, ha dapprima visto la formazione umbra perdere il primo set (25-19), mentre il secondo e il terzo hanno segnato il sorpasso dei Block Devils ai danni della squadra di casa.

Ma è nel quarto e ultimo set che si è concretizzata la vittoria di Leon e compagni, con il punto decisivo firmato da Semeniuk.

Per la quindicesima volta (la quarta consecutiva) la squadra seconda classificata in Regular Season ha vinto lo Scudetto. Diciassette volte sono stati Campioni d'Italia i primi classificati a termine Regular Season, otto volte i terzi, una volta ciascuno i quarti e i quinti. Per Angelo Lorenzetti si tratta del quinto Scudetto vinto, il secondo di fila dopo quello conquistato con Trento nella scorsa stagione. Non solo: l'allenatore di Perugia diventa così il primo tecnico della storia della SuperLega a vincere lo Scudetto in quattro città diverse: Modena, Piacenza, Trento lo scorso anno e, per l'appunto, Perugia in questa stagione. Tra gli atleti raggiunge il suo quinto titolo Colaci, Giannelli mette in bacheca il terzo titolo, mentre per Solé e Candellaro si tratta del secondo.

MONZA 1
PERUGIA 3

(25-19, 23-25, 25-27, 20-25)

MINT VERO VOLLEY MONZA:

Kreling 1, Takahashi 14, Di Martino 5, Loeppky 15, Maar 20, Galassi 12, Morazzini (L), Visic 0, Mujanovic 0, Gaggini (L), Szwarc 2. N.E. Comparoni, Beretta. All. Eccheli.

SIR SUSA VIM PERUGIA: Giannelli 8, Plotnytskyi 9, Resende Gualberto 8, Ben Tara 4, Semeniuk 6, Russo 7, Toscani (L), Held 0, Herrera Jaime 7, Leon Venero 25, Colaci (L), Ropret 0. N.E. Candellaro, Solé. All. Lorenzetti.

ARBITRI: Puecher, Cappello.

DURATA SET: 33', 34', 38', 32'; tot: 137'.



La festa della Sir Perugia per il secondo scudetto ieri a Monza dopo il 3-1 in gara4

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014



GARA 4 A MONZA VINTA DAGLI UMBRI

Lo scudetto del volley maschile torna nella bacheca di Perugia

► **MONZA**

Nella gara 4 della finale scudetto la Sir Susa Vim Perugia ha battuto 3-1 (25-19, 23-25, 25-27, 20-25) la Mint Vero Volley Monza in rimonta e ha conquistato il titolo di campione d'Italia per la seconda volta nella sua storia (l'ultimo nella stagione 2017/2018). Poker per i Block Devils, che dopo essersi aggiudicati Del Monte Supercoppa e Mondiale per Club, a gennaio hanno portato a casa anche la Del Monte Coppa Italia SuperLega, con lo scudetto di ieri che completa così una stagione da favola per gli umbri. Dopo aver vinto gara 1 tra le mura amiche in quattro set, la formazione allenata da Angelo Lorenzetti ha concesso gara 2 all'Opicquad Arena solamente al tie-break, tornando però avanti nella serie spinti dal calore del PalaBarton in Gara 3, vincendo 3-1. Gara 4, quella decisiva, ha dapprima visto la formazione umbra perdere il primo set (25-19), mentre il secondo e il terzo hanno segnato il sorpasso dei Block Devils ai danni della squadra di casa. Ma è nel quarto e ultimo set che si è concretizzata la vittoria di Leon e compagni, con il punto decisivo firmato da Semeniuk.

Primo scudetto per il libero Alessandro Toscani, di Ortona, nel roster perugino.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014



Volley

di Pierfrancesco Catucci

Perugia pigliatutto

La nuova magia di Mister Scudetto

Lorenzetti, l'ex bancario che si ispira a Bielsa

MONZA «La vittoria è una cosa meravigliosa, ma non ti definisce. Da qui deve cominciare il lavoro per il prossimo anno». Ancora una volta Angelo Lorenzetti glissa sui meriti personali e mette la squadra davanti al singolo. La squadra è la Sir Susa Vim Perugia, campione d'Italia per la seconda volta nella sua storia a sei anni di distanza dalla prima e a dodici dall'arrivo in **Superlega**. Ma in questo successo di Perugia, un gruppo spesso agitato come il suo presidente Gino Sirci, c'è tanto di suo.

L'equilibratore arrivato in estate dopo il crollo dell'anno scorso, l'ex bancario che si ispira a Marcelo Bielsa e che da ieri è l'unico capace di vincere 5 scudetti in 4 piazze diverse (Modena con due diverse società, Piacenza, Trento e Perugia). «Vuol dire che sono

vecchio» scherza a fine partita, mentre i suoi ragazzi, a cominciare dal palleggiatore e capitano azzurro Simone Giannelli, gli riconoscono il merito di aver domato l'anima inquieto e di averlo portato a vincere tutti i trofei a cui ha partecipato quest'anno: dalla Supercoppa al tricolore, passando per Mondiale per club e Coppa Italia.

Nulla può la Mint Vero Volley Monza, avversario tenace e orgoglioso ma costruito con ben altri obiettivi. Ha lottato, ha vinto gara 2, ha sognato, ma poi si è dovuta fermare ad applaudire la forza di una squadra in grado di uscire dalla buca profonda in cui si era ficcata a metà del secondo set e capace di vincere 3-1 una sfida iniziata malissimo. «Nei time out sono volate parole brutte — spiega ancora l'allenatore — ma era un male ne-

Coach



● Angelo Lorenzetti, 59 anni: è diventato allenatore di Perugia lo scorso anno dopo aver vinto il titolo con Trento

● Cinque scudetti in quattro città diverse, questo lo ha ottenuto battendo in finale Monza

cessario. Dovevo provarle tutte per scuotere i ragazzi». Li ha scossi e li ha affidati alle mani del suo alter ego in campo, Simone Giannelli, miglior giocatore delle finali: «Sono arrivato a Perugia per crescere e ci sono riuscito. Siamo stati resilienti e quando abbiamo vinto, non ci siamo mai accontentati. Ringrazio Angelo (Lorenzetti, ndr), uno dei migliori allenatori al mondo che mi aveva dato tanto a Trento e che sono stato felice di ritrovare qui. Ci ha inculcato la mentalità giusta».

Come Leon, arrivato in Umbria dopo il triplete del 2018 ora lascia: «Questa vittoria ci ripaga di tutto il lavoro. Mi dicevano che non ero decisivo, ma dentro e sopra di me c'è solo Dio, del resto non mi interessa. Grazie Perugia per tutto quello che mi hai dato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Urla Perugia: scudetto

Dopo Supercoppa, Mondiale per club e Coppa Italia, la Sir torna tricolore

Coach Lorenzetti senza limiti: l'anno scorso il titolo con Trento Leon, show e addio. Giannelli il più bravo. Monza si arrende

Il cubano decisivo con 25 punti Gli umbri pronti per la Champions

MONZA	1
PERUGIA	3

(25-19, 23-25, 25-27, 20-25)
MINT VERO VOLLEY MONZA: Kreling 1, Takahashi 14, Di Martino 5, Loepky 15, Maar 20, Galassi 12, Morazzini (L), Visic, Mujanovic, Gaggini (L), Szwarc 2. Ne: Comparoni, Beretta. All. Eccheli.

SIR SUSA VIM PERUGIA: Giannelli 8, Plotnytskyi 9, Flavio 8, Ben Tara 4, Semeniuk 6, Russo 7, Toscani (L), Held, Herrera Jaime 7, Leon Venero 25, Colaci (L), Ropret. Ne: Candellaro, Solé. All. Lorenzetti.

ARBITRI: Puechere Cappello.
Durata set: 33', 34', 38', 32'. Tot. 137'.
di Carlo Lisi

La Sir Susa Vim Perugia è campione d'Italia e conclude al meglio una stagione che l'ha vista sempre vincente in tutte le manifestazioni che ha affrontato: Supercoppa italiana, Mondiale per club, Coppa Italia e Superlega in stretto ordine cronologico. Ha vinto lo scudetto imponendosi in gara 4 in casa della Mint Vero Volley Monza, che si è dovuta arrendere a una squadra guidata in maniera esemplare da Angelo Lorenzetti, che può festeggiare un nuovo tricolore dopo quel-

lo di 12 mesi fa sulla panchina di Trento. Così è arrivato al 5° successo personale su 4 panchine differenti, con in campo una coppia di eccezionali campioni: Wilfredo Leon e Simone Giannelli, premiato Mvp della finale.

ADDIO D'AUTORE. La firma del cubano naturalizzato polacco è stata significativa nella serie finale, ma anche e soprattutto nel match decisivo. Per Leon era l'ultima partita con la maglia del sestetto perugino. La società costruita e gestita con grande passione dal presidente Gino Sirci, da alcuni mesi ha deciso di voltare pagina e di non prolungare il matrimonio: Wilfredo oltre a un eccezionale fuoriclasse è stato un vero campione in campo. Come già in gara 2 e 3 aveva fatto cose importantissime entrando dalla panchina, si è ripetuto ieri con un grandissimo show offensivo mettendo a terra la bellezza di 23 palloni su 37 attacchi, per un bottino di 25 punti considerando anche una battuta vincente e un muro. Un saluto da campione.

AL TOP. Detto di Giannelli MVP dopo una prova in cui è stato eccezionale in regia, ma capace di chiudere con un bottino di 8 punti personali. Da applaudire il libero Max Colaci, che ha guidato la difesa da par suo, giunto anche lui al quinto tricolore.

Perugia torna a vincere il tricolore a distanza di 6 anni (e 5 campionati considerando quel-

lo interrotto a causa della pandemia) in cui per altre tre volte era arrivata in finale uscendo sconfitta dalla serie tricolore dalla Lube Civitanova e lo scorso aveva sprecato un eccezionale record costruito nella regular season chiusa senza sconfitte, impresa vanificata dal ko nei quarti di finale.

ONORE MINT. Monza grande protagonista dell'annata 23-24 (ha raggiunto anche la finale di Coppa Italia) ha cercato di tenere viva la serie aggredendo il match, dominando il primo set iniziando bene anche il secondo, ma poi ha ceduto a livello nervoso, il suo gioco è stato sempre meno preciso ed è arrivato un secondo posto finale, che gratifica il comportamento di una squadra che Massimo Eccheli ha condotto con giudizio sino a dove nessuno pensava sarebbe potuta arrivare.

La bellissima giornata di Perugia si è conclusa con una grande festa in campo accanto alla loro tifoseria, i "Sirmaniaci" fedeli in centinaia in ogni campo in Italia ed all'estero. La Sir torna a giocare in Europa, parteciperà alla Champions con due esordienti, Monza e Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FINALE PLAYOFF SCUDETTO SUPERLEGA CREDEM BANCA



GARA 1 - 18 aprile
Sir Susa Vim Perugia
Mint Vero Volley Monza
(27-25, 25-18, 23-25, 25-23) **3-1**

GARA 2 - 21 aprile
Mint Vero Volley Monza
Sir Susa Vim Perugia
(25-20, 23-25, 21-25, 25-19, 15-11) **3-2**

GARA 3 - 25 aprile
Sir Susa Vim Perugia
Mint Vero Volley Monza
(25-15, 25-18, 24-26, 25-19) **3-1**

GARA 4 - Ieri
Mint Vero Volley Monza
Sir Susa Vim Perugia
(25-19, 23-25, 25-27, 20-25) **1-3**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014 - L.1633 - T.1633

L'ALBO D'ORO RECENTE

2001-02	 Modena
2002-03	 Treviso
2003-04	 Treviso
2004-05	 Treviso
2005-06	 Macerata*
2006-07	 Treviso
2007-08	 Trento
2008-09	 Piacenza
2009-10	 Cuneo
2010-11	 Trento
2011-12	 Macerata*
2012-13	 Trento

2013-14	 Macerata*
2014-15	 Trento
2015-16	 Modena
2016-17	 Civitanova
2017-18	 Perugia
2018-19	 Civitanova
2019-20	non assegnato
2020-21	 Civitanova
2021-22	 Civitanova
2022-23	 Trento
2023-24	 PERUGIA

(*) = LA VOLLEY LUBE ALLORA GIOCAVA A MACERATA



Il selfie di Simone Giannelli, 27 anni, premiato come Mvp
GALBIATI



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014 - L.1633 - T.1633

Supera Monza 3-1 in gara 4 e conquista dopo 6 anni il secondo scudetto della sua storia in una stagione da record

La Sir è campione d'Italia

di **Carlo Forciniti**

PERUGIA

■ Opiquad Arena di Monza. Ore 20.29 di domenica 28 aprile 2024. Semeniuk firma il punto che chiude il quarto atto della serie finale contro Monza. La Sir Susa Vim vince il secondo tricolore della propria storia. L'epilogo migliore possibile, la chiusura perfetta di una stagione da consegna-

re alla storia. Dopo i successi in Supercoppa, Mondiale per club e Coppa Italia, Perugia vince anche lo scudetto. Il secondo dell'era Sirci. A distanza di 6 anni dal precedente. I Block Devils si riprendono quello che avevano ardentemente agognato nel corso degli anni. Quando da potenza ormai conclamata avevano perso tre finali tra il 2019 ed il 2022 contro la Lube. ...

→ Continua nell'Insero sportivo, alle pagine IV e V

SuperLega La Susa Vim si impone in 4 set a Monza e conclude la serie sul 3-1. Giannelli Mvp di gara 4, Leon gigantesco al passo d'addio

Che bello Sir, lo scudetto è tuo

Perugia campione d'Italia per la seconda volta nella sua storia. Si chiude una stagione perfetta con 4 titoli conquistati

... Questa volta, i lombardi - coriacei ed a tratti commoventi nell'andare oltre i propri limiti - non ne hanno abbastanza. Vendono cara la pelle anche in gara 4, dove si portano con merito sull'1-0 prima di subire l'ineffabile rimonta umbra. Perché in una stagione così, è impossibile opporsi al destino. Gli dei del volley avevano d'altronde eletto in tempi non sospetti Perugia come la squadra destinata a fare la voce grossa in tutte le competizioni cui avrebbe preso parte. Il 3-1 rifilato al Mint ha in calce una firma grande così di Giannelli, un computer in regia. Di un gigantesco Leon, che nell'ultimo tango in maglia bianconera firma 25 punti e sembra tornato quello ammirato spesso - ma non così a lungo - dalle parti di Pian di Massiano, e di Lorenzetti - che vince il tricolore con 4 squadre diverse - ancora una volta stratega lucidissimo. Perché i cambi... cambiano eccome l'inerzia della partita. Vedere il contributo di Herrera - preferito durante il match a Ben Tara ed autore di 7 punti - per le conferme del caso. Una menzione speciale

la merita Colaci, solita certezza in seconda linea. Dall'altra parte, Maar chiude a 20.

MA...AREGGIATA BRIANZOLA

Dall'8 pari firmato da Takahashi, l'inerzia del game fin lì equilibrato cambia. E prende la strada dei brianzoli. Il sorpasso del Mint si genera da un errore in attacco di Plotnytskyi: 10-9. Galassi mura per il 16-13. Lorenzetti inserisce Leon per Plotnytskyi. Il cubano-polacco viene fermato due volte. Ma si farà perdonare. Il secondo muro è copyright del già citato Galassi: 20-14. L'1-0 lo firma Maar, autore di 6 punti.

LEON SI PRENDE LA SCENA

Nel secondo set, conferma per Leon in luogo di Plotnytskyi. Galassi ipnotizza Ben Tara ed è 9-7. Sul 12-7 si rivede Plotnytskyi per Semeniuk. Entra anche Herrera per Ben Tara. In un momento più che complesso, sale di livello Leon. Un fattore anche a muro: 15-14. Giannelli sorpassa con un primo tempo mancino: 18-19. A proposito di tiri mancini, Herrera va su e boom, 19-20. Il cubano mette poi a terra il pallone del +2: 21-23. Magia di Maar: 23-23. Leon - che archiverà il parziale con 10 punti con

il 75% - regala il set point ai suoi: 23-24. Giannelli trova il 23-25. E' 1-1.

AD UN SET DAL TRICOLORE

Herrera rimane in campo nel terzo set e va subito a segno per il 5-8 e poi per il 7-9. Plotnytskyi si scuote dal torpore iniziale trovando i punti del 7-10 e dell'8-11. Giannelli fa 10-15 lucrando su un bolide dai 9 metri del redivivo Herrera che non accusa affatto il... fatto di essere andato in naftalina per tutti i playoff. L'1-2 è ad un passo. Ma c'è da soffrire. Perché i brianzoli annullano 4 set point allungando la contesa ai vantaggi. Che vengono chiusi da un attacco sbagliato di Maar.

E' SCUDETTO!

Sul 10-13 nel quarto game, Lorenzetti rispolvera Semeniuk per Plotnytskyi. Il polacco mette a terra il pallone del 10-16. Eccolo lo scudetto. Lì. Ad un passo. Basta non sbandare. Non sbanda, ma si ferma per crampi Herrera che lascia il posto per qualche scambio a



Ben Tara, prima di firmare il muro del 16-19 in una fase in cui il Mint accarezza la rimonta. Leon affonda per il 18-22 e poi per il 18-23 ed il 19-24. Semeniuk chiude i giochi. E spinge la Sir nell'Olimpo della pallavolo italiana al termine di una stagione che rasenta la perfezione. Anzi, perfetta lo è a tutti gli effetti. Carta canta. Anzi, a cantare sono i risultati.

Redivivo Herrera

Prezioso il contributo del cubano che era finito ai margini nei playoff

Il tabellino

00DS4

00DS4
**Il regista ne mette 8
Maar scrive 20 a referto**



MINT VERO VOLLEY MONZA	1
SIR SUSA VIM PERUGIA	3

MINT VERO VOLLEY MONZA: Loeppky 15, Takahashi 14, Szwarc 2, Maar 20, Galassi 12, Cachopa 1, Gaggini (libero), Di Martino 5, Visic, Mujanovic. N.E: Morazzini (libero), Beretta, Comparoni. All. Eccheli

SIR SUSA VIM PERUGIA: Giannelli 8, Ben Tara 4, Flavio 8, Russo 7, Plotnytskyi 9, Semeniuk 6, Colaci (libero), Leon 25, Held, Herrera 7. N.E: Solé Toscani (libero), Ropret, Candellaro. All. Lorenzetti, vice all. Giaccardi

Arbitri: Andrea Puecher e Gianluca Cappello.

Parziali set: 25-19, 23-25, 25-27, 20-25.

Note: spettatori 3.983. Le cifre: MONZA: 12 b.s., 5 ace, 35% ric. pos., 13% ric. prf., 48% att., 12 muri. PERUGIA: 15 b.s., 4 ace, 40% ric. pos., 18% ric. prf., 54% att., 5 muri.



Secondo scudetto della storia Per la Sir Susa Vim dopo quello del 2018: per Perugia quarto titolo stagionale (foto Oreste Testa)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014



Gruppo vincente
Giocatori, staff tecnico, dirigenti della Sir Susa Vim festeggiano lo scudetto appena conquistato (foto Oreste Testa)



Tifosi in delirio
All'Opiquad Arena sono stati tanti i sostenitori perugini che hanno assistito al trionfo dei Block Devils

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014

Le interviste Wilfredo è il ritratto della felicità e dell'orgoglio: "lo pagato tantissimo? Ho dimostrato il mio valore"

Lorenzetti si commuove "Dedicato ai miei genitori"

"C'è una grande rosa ma il nostro percorso non è completo"

MONZA

■ "Saluto due ultra novantenni di Fano che sono riusciti a vedermi. In questi playoff si parlava di squadre che non mollano mai, loro ne sono l'esempio. Ciao babbo, ciao mamma". A scudetto in dote, Angelo Lorenzetti dedica un pensiero speciale e commosso ai propri genitori. Lui che è il "padre" di un gruppo che è stato capace di vincere tutto il possibile. Ma no, ad uno come il coach fanese non basta. Lorenzetti si gode il momento. Eccome se lo fa. Ma come gli impone la deformazione professionale, guarda già avanti. Alla prossima stagione. "Sono consapevole che ho fatto il mio, ma sono capitato nella stagione giusta. Nell'anno giusto - svela ai microfoni di Rai Sport -. Abbiamo avuto delle fortune che non è giusto sottolineare adesso. Il mio grosso lavoro inizia adesso. Ed anche di Perugia. Con queste 4 vittorie si festeggia ma non si costruisce il futuro. Quest'anno ho parlato molto io, il prossimo anno devono imparare a parlare di più loro, i giocatori. Il nostro è un percorso non completo che deve evolvere". Stilati i "compiti" per l'estate, Lorenzetti aggiunge: "Il presidente e la società hanno messo in piedi una grande rosa. La squadra è stata brava. Quando mi sono presentato davanti ai ragazzi prima della finale cantando una canzone di Giorgio Gaber mi guar-

davano come un matto. Ed oggi mi commuovo nel vedere il loro girotondo celebrativo. Colgo l'occasione per ringraziare tutto lo staff".

IL RUGGITO DI LEON Un epilogo così, neanche nei film americani. Quelli in cui il lieto fine è imperativo o quasi. Secondo copione, insomma. Wilfredo Leon si erge a protagonista nel momento più importante. Dopo spruzzi di qualità e potenza diffusi sia contro Milano che nel corso della serie contro Monza, fa la differenza in una gara 4 di livello assoluto. "Sono felicissimo, ringrazio Dio per avermi dato questa possibilità. Ho sofferto molto in questi mesi ma sono contento di aver portato questa medaglia ai tifosi che ci hanno sempre creduto. Oggi ho superato il momento difficile. Sto registrando tutto con una telecamera così ai miei nipoti potrò fare vedere quanto sono riuscito a fare". Leon è l'effigie della gioia. Quella più pura. Che si mixa ad orgoglio. "L'infortunio mi ha fatto riflettere, tocca accettare il destino ed andare avanti. Ringrazio Lorenzetti - precisa il capitano -, mi ha sempre detto che la Sir avrebbe avuto bisogno di me. Si dice che vengo pagato tantissimo, che non sempre faccio quello che ci si aspetta ma ho dimostrato il mio valore. La mia relazione con Plotnyski e Semeniuk? E' meravigliosa. In allenamento ognuno mette il suo, ognuno vuole migliorare".

C.F.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014





Euforia bianconera da Lorenzetti a Leon
Dopo la consegna della coppa dello scudetto al capitano

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014

Parola di presidente

Sirci euforico: "Oltre il triplete, nella pallavolo moderna mai nessuno"

MONZA

■ "Questa è stata la finale del riscatto, molti hanno riso di noi in passato perché spendevamo un sacco di soldi e non riuscivamo a vincere lo scudetto. Ed invece ci siamo riusciti". Gino Sirci, il presidente della Sir Susa Vim Perugia è tanto euforico quanto lucido. Orgoglioso dell'impresa compiuta dalla sua squadra. "Abbiamo fatto il grande slam, una cosa che va oltre il triplete del 2017-2018. Non è riuscito a farlo mai nessuna squadra nella pallavolo moderna. Nessuno aveva mai vinto 4 trofei su 4. Abbiamo fatto una strage di trofei. Il nostro è stato un grande atto di forza". Il numero uno dei Block Devils aggiunge: "Questo scudetto lo sognavamo da tempo. La società ha costruito una squadra lunga ed ha fatto tesoro degli errori del passato". Anche grazie alla mano di Lorenzetti e Giannelli, due figure portanti di questa versione di Perugia. "Giannelli - argomenta Sirci - ha giocato i playoff in modo strepitoso. In post season ha cambiato marcia. Lorenzetti è una persona saggia, ha contribuito a portare la mentalità vincente nel gruppo. La partita che mi rimane più impressa? Ne scelgo due - svela il presidente -. Gara 4 di semifinale contro Milano perché ci ha liberato di un grande avversario che per noi rappresentava dei brutti ricordi, ed il terzo atto contro Monza in un PalaBarton incredibile. La dedica scudetto? Ai nostri sponsor". Quando il pensiero si sposta sulla prossima stagione, Sirci dichiara che "il grande obiettivo sarà la Champions League ma vogliamo vincere tutto come quest'anno. Non ci rendiamo conto di quanto fatto...".

C.For.



Gioia infinita

Per il patron Gino Sirci con lo scudetto insieme a moglie e dirigenti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014



Sirci il cannibale e la scelta di Lorenzetti

di Luca Mercadini

■ *C'è stata sola Sir. Dall'inizio alla fine. Onore e merito a chi ci ha provato, ma ha vinto la squadra più forte. Più bella, più tecnica, più tutto. Che ha fatto tesoro degli errori del passato e stavolta non ha lasciato niente per strada. Uno scudetto arrivato con tanta apparente semplicità nonostante avversari di rango, attesi e meno attesi. Monza due volte, Civitanova agli albori della stagione, i brasiliani in India. Ma nonostante gare, a volte lunghe e tirate, nessuno ha mai dato veramente la sensazione di poter competere fino in fondo. Monza è stata sempre aggrappata, ma non al punto di strapparglielo. Lo scudetto torna a Perugia dopo 6 anni. Come spesso accade la regular season ha detto una cosa, i playoff un'altra. Prima dialogo, poi monologo Susa Vim nel momento più importante. Quello che è mancato nel passato recente, si è verificato puntuale nella stagione attuale. Da Biella a Monza passando per Bologna e la lontana Bangalore, nel cuore dell'India. Sirci non ha fatto prigionieri: quattro su quattro e più non poteva, altrimenti chissà. Salgono a 13 i successi del presidente in 12 anni di serie A: 2 coppe del mondo, 4 coppe Italia, 5 Supercoppe e 2 scudetti. Alla settima finale è arrivato il secondo tricolore nella sfida più inedita dopo Lube (4 volte e 2 Modena). In questo trionfo c'è stampato il nome di Gino Sirci, capace di riprendersi le sue belle rivincite dopo stagioni di raccolto magro. Decisiva la scelta di puntare, in estate, su coach Lorenzetti, fresco di tricolore con Trento. Il tecnico marchigiano*

si è riconfermato laureandosi campione d'Italia per la quarta volta, unico allenatore ad aver vinto in quattro città diverse (Modena, Trento, Piacenza e ora Perugia). La sua esperienza (finale numero 9) si è rivelata fondamentale nel corso della stagione: dai primordi quando nel ritiro di Pian di Massiano gli atleti a disposizione erano pochissimi, fino al rientro di Russo e la gestione di un campione come Leon, importantissimo nel finale di stagione. La squadra è cresciuta giornata dopo giornata, a lui si deve il miglioramento di Semeniuk (un'incognita ad agosto) e il campionato da protagonista di Ben Tara, al suo primo anno in Italia senza pagare lo scotto del torneo più difficile al mondo. Lorenzetti è partito come "cacciatore di finali" ed è diventato conquistatore di trofei senza mai far pesare il ruolo di favorita che tutti (sempre) attribuiscono alla Sir. La stagione è scivolata via in straordinaria leggerezza senza particolari pressioni. E' così che ha gestito la squadra con titolari ben definiti e turnover ridotto al minimo. E' così che è nato il puzzle bianconero con Plotnyskyi irresistibile, formidabile e imprevedibile. E avanti: non c'è giocatore che non sia migliorato, persino il capitano azzurro Simone Giannelli, il migliore di tutti e Max Colaci che a 39 anni ha conquistato il quarto scudetto alla decima finale della carriera, unico superstite del gruppo storico che nel 2018 si laureò campione d'Italia contro la Lube. Cosa manca? Lo sappiamo tutti, la Champions. Ma per questo c'è tempo. Ora è giusto festeggiare e pure parecchio perché nelle vittorie non c'è mai nulla di scontato. Soprattutto quando si è favoriti.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014



Giannelli ist Meister

VOLLEYBALL: Perugia vollendete gestern die perfekte Saison mit dem 4. Titel

BOZEN (ah). Perugia und Simone Giannelli haben gestern mit dem Titel in der **Su-perlega** ihrer perfekten Saison die Krone aufgesetzt.

Der Bozner Giannelli führte seine Mannschaft in dieser Spielzeit in allen 4 Wettbewerben zum Sieg. Nach dem Triumph im Supercup, der Klub-WM und dem Pokal, kam gestern der Erfolg in der Meisterschaft dazu. Im 4. Spiel der „best-of-5“-Serie gegen Monza siegte Perugia mit 3:1 (19:25, 25:23, 27:25, 25:20). Wilfredo Leon war mit 25 Punkten und einer Trefferquote von 62 Prozent nicht zu halten. Es war ein historischer Tag für Trainer Angelo Lorenzetti. Er ist der erste Coach, dem es gelungen ist, mit 4 verschiedenen Mannschaften Meister zu werden. Vor Perugia gelang dies dem 59-jährigen bereits in Modena, Piacenza und Trient. Für Giannelli ist es der 3. Titel in Italiens höchster Liga, der erste in Perugia nach den 2 Siegen mit Itas Trentino. In dieser Saison zeigte der 27-jährige aus Bozen eindrucksvoll auf, wieso er als der beste Regisseur der Welt gilt.

Bei den Damen gelang Imoco Conegliano in der Serie A1 der Damen der 6. Meistertitel in Folge. Scandicci war im Endspiel eine harte Nuss. Auch im 4. Spiel der „best-of-5“-Serie waren die Girls von Coach Massimo Barbolini beim 1:3 (25:23, 17:25, 17:25, 21:25) nahe am Seriensieger der letzten Jahre dran. Bei Imoco behielten Isabelle Haak und Kathryn Plummer in den engen Phasen kühlen Kopf. Bei Scandicci war Ekaterina Antropova dagegen im Angriff fast alleine. Für Imoco bleibt nicht lange Zeit zum Feiern. Am kommenden Sonntag können die „Pantere“ den 4. Titel der Saison holen. Im Champions-League-Finale in Antalya warten Raphaela Folie und Vero Volley Mailand.

© Alle Rechte vorbehalten



Perugia vollendete gestern eine perfekte Saison.

legavolley





00DS4

00DS4

PALLAVOLO MASCHILE

Perugia espugna Monza ed è campione d'Italia

● Il Sir Susa Vim Perugia è campione d'Italia di pallavolo uomini per la seconda volta nella sua storia. La squadra umbra ha infatti vinto per 3-1 (19-25, 25-23, 27-25, 25-20) sul campo del Mint Vero Volley Monza in gara-4 della finali scudetto, aggiudicandosi la serie per 3-1 e conquistando quindi lo scudetto. Perugia completa così il proprio poker stagionale: Scudetto, Coppa Italia, Supercoppa Italiana e Mondiale per Club.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014



LE PAGELLE

di d.r.

Le mosse del mago, il fondamentale Semeniuk

PERUGIA



L'ALLENATORE

9 Lorenzetti

Cosa chiedere di più? Arriva da campione d'Italia in carica con Trento e si conferma con Perugia. Non sbaglia una manifestazione e riesce a conquistare una piazza ambiziosa e affamata di pallavolo. Ieri è stato chirurgico nel doppio time out del 2° set e nei cambi che hanno ridato ossigeno alla squadra



IL MIGLIORE

9 Giannelli

Testo di Gino Sirci. Musica di Angelo Lorenzetti. Dirige il capitano della Nazionale Simone Giannelli. Poche stecche, tanta qualità e il finale è da trionfo sanremese. C'è tutto il carisma del bolzanino nel secondo tricolore della Sir. Ieri impeccabile nei momenti caldi, quando l'inerzia della partita è girata e lo scudetto ha preso la via dell'Umbria



8,5

Ben Tara

È la scommessa vinta da Perugia. Arrivato in estate dal campionato polacco si è via via confermato un giocatore affidabilissimo



8,5

Plotnytskyi

In questi anni ha sempre ricoperto il ruolo di cambio dalla panchina. Non con Lorenzetti. Da prima scelta ha ripagato la fiducia



8

Semeniuk

Enciclopedico in tutto quello che fa in campo e fuori. Elegante e completo in ogni fondamentale, misurato con le parole



7,5

Flavio

Chiude con un successo la sua avventura in maglia Sir (è atteso a Trento). In attacco il brasiliano sembra avere le molle



8

Russo

L'intesa con Giannelli è il suo lasciapassare per la gloria. Al servizio è in grado di fare male a ogni linea di ricezione. Ora c'è l'azzurro



8

Colaci

Clonatelato! A 39 anni, alla 14ª partecipazione ai playoff, ha l'entusiasmo e la freschezza di un bambino al primo giorno di scuola



7,5

Leon

La serie di finale scudetto è il suo cameo a una stagione esaltante per la squadra ma fisicamente difficile per lui. Fuoriclasse



6,5

Solé

Difficile trovare spazio quando nel tuo ruolo hai due colossi come Russo e Flavio. Ma il centrale argentino sfrutta al meglio le occasioni



7

Herrera

Stagione all'apparenza anonima poi arriva il giorno dello scudetto e il cubano è il jolly che Lorenzetti pesca dalla panchina



6,5

Held

Il figlio d'arte viene quasi sempre utilizzato come arma tattica in battuta e lui cerca di ripagare la fiducia dell'allenatore



6,5

Ropret

È il regista della Slovenia ma nel suo ruolo ha davanti l'mvp dell'ultimo Mondiale. Quando serve esegue il compito con diligenza



6

Candellaro

(foto), Toscani Non hanno quasi mai l'occasione di mettersi in mostra. Per loro uno scudetto da "gregari" di successi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014 - L.1849 - T.1849



Lo slam di Perugia

Da Giannelli a Leon Ecco lo scudetto nell'anno magico

Monza sbancata: gli umbri dopo le tre coppe ritornano tricolori a sei anni di distanza

Il poker del coach

Lorenzetti è il primo allenatore a vincere il titolo in 4 città: «Adesso festa, poi la squadra del futuro»

di **Davide Romani**

INVIATO A MONZA

La Supercoppa a inizio stagione? Non sempre l'evento anteprima è lo specchio di quello che si ammirerà durante la stagione. Il Mondiale per Club? Beh, lo hanno giocato solo sei squadre. La Coppa Italia? In semifinale è stata eliminata Trento, la rivale più accreditata. Ora anche i più critici si devono arrendere: Perugia ha dominato la stagione, ha conquistato tutte le competizioni a cui ha partecipato e a poco più di un anno di distanza dalla delusione dell'eliminazione ai quarti di finale playoff dell'anno scorso vince il secondo scudetto della storia dopo quello della stagione 2017-2018. In gara-4 supera Monza 3-1 guidata da uno splendido Simone Giannelli. «Io l'avevo detto: saremmo tornati più forti di prima - ha sottolineato il capitano azzurro -. La nostra tranquillità e lucidità è merito di Angelo (Lorenzetti, ndr). È uno dei migliori al mondo, mi ha fatto crescere a Trento e sono felice di averlo ritrovato a Perugia».

Scalata Per la Sir è il trofeo numero 13 in bacheca. Fondato nel 2001, il club umbro viene promosso nel massimo campionato nella stagione 2011-2012. Da subito l'entusiasmo della piazza si fonde alla perfezione con le ambizioni del presidente Gino Sirci ma per festeggiare la prima Cop-

pa deve aspettare il 2017 quando fa sua la Supercoppa. Da quella vittoria al secondo scudetto di ieri a Monza la realtà umbra ha subito una radicale mutazione. Per anni ha profuso grandi energie nel cercare di accaparrarsi i migliori giocatori - da Zaytsev a Leon, da De Cecco a Giannelli - ma dopo le delusioni degli ultimi anni e l'arrivo di Angelo Lorenzetti la musica è cambiata. Ora la squadra è una corale di successo e qualche incidente di percorso non diventa un dramma. Il ko in gara-2 di semifinale con Milano ne è la conferma. «Sono felicissimo - commenta sorridente Angelo Lorenzetti -. Non abbiamo giocato leggeri questa finale ma il modo in cui abbiamo recuperato il 2° set, dove eravamo messi veramente male, è la chiusura del nostro cerchio».

Stagione perfetta Lo scudetto di Perugia ha la faccia di Simone Giannelli, la dedizione di Massimo Colaci e il talento malinconico di Wilfredo Leon. Il regista azzurro, alla terza stagione in Umbria, è una colonna del progetto con tanto di rinnovo con il club fino al 2027. Il 39enne libero pugliese - anche lui nel prossimo anno in maglia Sir - alla quattordicesima partecipazione ai playoff raggiunge il suo quinto tricolore (tre a Trento e due in Umbria). Infine lo schiacciatore cubano naturalizzato polacco si asciuga le lacrime per la sua ultima partita con la Sir - nel prossimo anno dovrebbe giocare proprio in Polonia - e festeggia il

tanto agognato scudetto che insegue da sei campionati. «Questa vittoria è il premio per una stagione difficile dove non sono riuscito a essere sempre al top - ha ricordato Leon -. Ora manca solo un'altra cosa quest'estate (si riferisce alla medaglia olimpica con la Polonia, ndr)».

Maestro La festa di Perugia è anche quella di Angelo Lorenzetti, il primo allenatore della storia della pallavolo italiana a vincere il tricolore in quattro città diverse. A Modena ne ha conquistati due a distanza di quattordici anni (2001-2002 e 2015-2016), a Piacenza l'ha raggiunto nel 2008-2009 e con Trento ha fatto festa nello scorso campionato. Con il quinto scudetto della carriera mette fine al detto "Lorenzetti vince il campionato solo ogni sette anni", raggiunge tecnici del passato come Bellagambi e Costa e si lancia all'inseguimento di due mostri sacri del volley nostrano come Anderlini e Bagnoli, arrivati a quota otto. «Vuol dire che sono diventato vecchio - scherza Lorenzetti -. Adesso voglio festeggiare con Perugia e poi penseremo a costruire la Perugia del futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'10"



MONZA 1

PERUGIA 3

00DS4

25-19, 23-25, 25-27, 20-25

MINT VERO VOLLEY MONZA
Maar 20, Galassi 12, Cachopa 1, Takahashi 14, Di Martino 5, Loeppky 15; Gaggini (L), Visic, Mujanovic, Swarc 2.
N.e. Comparoni, Morazzini (L), Beretta. All.: Eccheli

SIR SUSA VIM PERUGIA

Russo 7, Giannelli 8, Plotnytskyi 9, Flavio 8, Ben Tara 4, Semeniuk 6; Colaci (L), Held, Leon 25, Herrera 7, Ropret. N.e. Candellaro, Toscani (L), Solé. All.: Lorenzetti

ARBITRI Puecher, Cappello

NOTE Spettatori 3.983. Durata set: 33', 34', 38', 32'; tot. 137'.

Monza: battute sbagliate 12, vincenti 5, muri 12, errori 22.
Perugia: battute sbagliate 15, vincenti 4, muri 5, errori 24.

La serie Gara-1: Perugia-Monza 3-1

Gara-2: Monza-Perugia 3-2

Gara-3: Perugia-Monza 3-1

Gara-4: Monza-Perugia 1-3

L'ALBO D'ORO

00DS4

1946 Robur Ravenna 1947 Robur Ravenna
1948 Robur Ravenna 1949 Robur Ravenna
1950 Parma 1951 Parma 1952 Robur Ravenna
1953 Minelli Modena 1954 Minelli Modena
1955 Minelli Modena 1956 Villa d'Oro Modena
1957 Avia Pervia Modena 1958 Villa D'Oro Modena
1959 Avia Pervia Modena 1960 Avia Pervia Modena
1961 Villa D'Oro Modena 1962 Avia Pervia Modena
1963 Avia Pervia Modena 1964 Firenze 1965 Firenze
1966 Virtus Bologna 1967 Virtus Bologna 1968 Firenze 1969 Parma
1970 Modena 1971 Firenze 1972 Modena 1973 Firenze
1974 Modena 1975 Ariccia 1976 Modena 1977 Ariccia
1978 Catania 1979 Torino 1980 Torino 1981 Torino 1982 Parma
1983 Parma 1984 Torino 1985 Zinella Bologna 1986 Modena
1987 Modena 1988 Modena 1989 Modena 1990 Parma
1991 Porto Ravenna 1992 Parma 1993 Parma 1994 Treviso
1995 Modena 1996 Treviso 1997 Modena 1998 Treviso
1999 Treviso 2000 Roma 2001 Treviso 2002 Daytona Modena
2003 Treviso 2004 Treviso 2005 Treviso 2006 Lube Macerata
2007 Treviso 2008 Trento 2009 Piacenza 2010 Cuneo
2011 Trento 2012 Lube Macerata 2013 Trento 2014 Lube Macerata
2015 Trento 2016 Modena 2017 Lube Civitanova 2018 Perugia
2019 Lube Civitanova 2020 NON ASSEGNATO 2021 Lube Civitanova 2022 Lube Civitanova
2023 Trento 2024 Perugia



Che festa

Perugia esulta dopo il secondo scudetto della sua storia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014 - L.1849 - T.1849

Volley

00DS4

Lorenzetti esulta
Quinto scudetto
con storico poker

► Angelo Lorenzetti cala uno storico poker. L'ex allenatore del Modena ha conquistato ieri a Monza lo scudetto con la Sir Susa Vim Perugia. Battuta la Mint Vero Volley in quattro partite e altrettanti set nella sfida di ieri pomeriggio.

Per Lorenzetti il quinto scudetto ha un sapore particolare. L'ex tecnico di Modena Volley è infatti il primo allenatore in grado ad affermarsi in SuperLe-ga in quattro piazze diverse. Perugia si aggiunge a una lista composta da Trento, Piacenza e appunto Modena.

Corsi e ricorsi della storia. L'8 maggio del 2016 Lorenzetti regalava ai gialli il dodicesimo e sinora ultimo scudetto in una serie finale vinta in appena tre gare, di cui le ultime due aggiudicate al tie-break.

La festa è scattata al PalaPanini in una doppia rimonta che i tifosi dei gialli ancora ricordano. L'avversaria era la stessa Sir Safety Perugia.

G.F.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014



Pallavolo

Perugia campione d'Italia: per gli umbri è grande slam

» Il Sir Susa Vim Perugia è campione d'Italia di pallavolo uomini per la seconda volta nella sua storia. La squadra umbra ha infatti vinto per 3-1 (19-25, 25-23, 27-25, 25-20) sul campo del Mint Vero Volley Monza in gara-4 della finali scudetto, aggiudicandosi la serie per 3-1 e conquistando quindi lo scudetto. Perugia completa così il proprio poker stagionale: Scudetto, Coppa Italia, Supercoppa Italiana e Mondiale per Club. Per coach Angelo Lorenzetti è il secondo titolo consecutivo dopo quello



dell'anno scorso alla guida dell'Itas Trentino, e il quarto in carriera in tre società differenti. Il match winner di ieri è stato lo schiacciatore Wilfredo Leon.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014



Lo slam di Perugia: secondo tricolore e il quarto trofeo

SUPERLEGA

MONZA Il secondo scudetto di Perugia arriva con lo stesso copione di Conegliano. In 4 partite, in trasferta e rimontando dal primo set, chiudendo senza arrivare al tiebreak. L'1-3 parte dal 25-19 per Monza, poi 23-25, 25-27 e 20-25. Scandicci aveva offerto analoga resistenza di Monza, ovvero della squadra al maschile della Milano femminile, della presidentessa Alessandra Marzari e del marito Aldo Fumagalli.

A cambiare l'inerzia del secondo set per la Sir Perugia è Wilfredo Leon, il cubano che ha sposato una polacca, fuori per quasi tutta la stagione eppure capace di lasciare il segno, con 25 punti. Mvp è, come quasi sempre succede Simone Giannelli, il capitano della nazionale, probabilmente il più grande talento del nostro volley.

Il presidente Gino Sirci investe più di tutti, da un decennio, era stato premiato con il tricolore solo nel 2017, di quella rosa resta Massimo Colaci, il libero. Ogni volta che mancava lo scudetto, Sirci cambiava allenatore, pur essendosi aggiudicato i migliori del momento, dopo Lorenzo Bernardi. In quest'annata Perugia azzecca un piccolo slam: supercoppa, mondiale per club (più facile rispetto al calcio), coppa Italia e ora scu-



MURO SUPER Perugia irresistibile

detto, peccato fosse fuori dalle coppe europee, sennò avrebbe avuto ottime chance di conquistare anche la prima Champions.

Per Angelo Lorenzetti è il 5° scudetto, in 4 città diverse: due a Modena, ma in esperienze differenti, l'unico di Piacenza, la scorsa stagione a Trento e al suo primo tentativo con Perugia. Per continuità e longevità, i migliori di sempre.

Vanni Zagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRASCINATI DA GIANNELLI
E LEON, GLI UMBRI VINCONO
A MONZA IN GARA 4.
IN QUESTA STAGIONE
ANCHE MONDIALE, COPPA
ITALIA E SUPERCOPPA**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014



GARA-4 FINISCE 3-1 PER GLI UMBRI (19-25; 25-23; 27-25; 25-20)

Volley, Perugia si prende lo scudetto Ma Monza lotta fino all'ultimo

Poker stagionale: tricolore, C. Italia, Supercoppa, Mondiale per club

LEON, TITOLO E ADDIO

Il capitano va via: «Questo ci ripaga delle sofferenze degli ultimi mesi»

Filippo Ferraioli

Milano Perugia fa festa, Monza esce a testa altissima e con l'onore delle armi. Dopo Supercoppa, Coppa Italia e Mondiale per Club, i Block Devils conquistano anche lo Scudetto, il secondo della loro storia. La Mint Vero Volley ci ha provato fino in fondo ma si è fermata a un passo dal sogno, non riuscendo a evitare la terza beffa di una stagione eccellente chiusa però senza la ciliegina, con tre sconfitte in altrettante finali (Coppa Italia, Challenge Cup e Superlega).

È Monza a partire meglio: Cachopa torna ad indossare il vestito buono e ispira a rotazione i suoi martelli, Maar è chirurgico in attacco (100% di efficacia nel primo set) e Takahashi si conferma su standard eccellenti. Ai tre tenori si aggiunge anche un Galassi super al centro, e la Mint vola fino al 20-14, tremando solo per la fiammata di Leon nel finale che non impedisce ai brianzoli di conquistare con autorità il primo parziale (25-19).

Il secondo set si apre all'insegna dell'equilibrio, ma la varietà al servizio di Monza continua a essere un fattore: il turno di Di Martino manda in tilt la ri-

cezione umbra, e la Mint scappa su un 12-7 che sembra indirizzare anche il secondo parziale sul binario brianzolo. Improvvisamente, però, l'inertza del match cambia: Perugia mette in ritmo Leon e Ben Tara, e punto dopo punto recupera terreno completando la rimonta per poi mettere la freccia con Giannelli, che riporta in parità il conto dei set (25-23).

Monza accusa il colpo, Perugia fiuta l'occasione e affonda i denti: i Block Devils partono forte e prendono subito il largo nel terzo parziale fino a guadagnare quattro set point. Monza li annulla col suo cuore infinito, ma Perugia riesce col brivido a far suo il set e a passare in vantaggio (27-25).

Il sorpasso mette le ali ai Block Devils, che vedono il traguardo sul 17-12. Ma con Monza non è mai finita, perché la Mint si riporta incredibilmente a contatto e continua a credere in un sogno impossibile. Non basta, perché un fenomenale Leon manda i titoli di coda e lancia Perugia verso un quarto set (25-20) che vuol dire Scudetto. E proprio Leon, capitano degli umbri, chiude la sua esperienza in Italia con la gioia più grande: «Lo Scudetto ripaga tutte le sofferenze degli ultimi mesi. Dopo sei anni a Perugia è finalmente arrivato il tricolore: il titolo è per la squadra, per la città e per la mia famiglia».



TABÙ FINITO
Dopo tre finali perse e il flop dell'anno scorso (fuori ai quarti contro Milano) Perugia torna sul tetto d'Italia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014 - L.1747 - T.1747



Lorenzetti: «Tanto lavoro, sono commosso» Giannelli: «Vittoria ottenuta tutti insieme»

**IL TECNICO:
«HO MESSO
DEL MIO,
MA SONO ARRIVATO QUI
NELLA STAGIONE
GIUSTA»
LE REAZIONI**

MONZA Ancor prima della premiazione, si sono stretti forte dando vita ad un girotondo sottorete giocatori e allenatore, i protagonisti veri di una cavalcata trionfale che ha visto Perugia salire sul tetto d'Italia. «Mi sono commosso a vedere il girotondo che abbiamo fatto, dentro c'è la nostra storia». Così Angelo Lorenzetti, il timoniere della Sir Perugia schiacciasassi che ha vinto lo scudetto e ha fatto scoppiare la festa fra i 500 che erano all'Opiquad Arena e anche tutti i tifosi che hanno seguito gara 4 da casa, tra dirette tv, social e straming. Un finale di stagione da incorniciare, ma anche l'inizio di un qualcosa. Almeno questo si è capito dalle parole di coach Lorenzetti. Che a caldo ha parlato di «una felicità immensa per la vittoria». «Sono consapevole - ha proseguito - che la squadra è stata brava e che ha avuto anche delle fortune, ad agosto ne parleremo. Sono consapevole che avrò fatto il mio ma che sono capitato nella stagione giusta, ho avuto la fortuna di capitare nella stagione giusta». Poi ha sottolineato: «Dentro c'è anche veramente il lavoro e la sofferenza e a volte la tristezza dei colleghi che mi hanno preceduto, io sono capitato nell'anno giusto». Il tecnico ha guardato su-

bito avanti: «Il mio lavoro grosso inizia adesso, ma anche quello di Perugia. Con queste 4 vittorie si festeggia, ma non si costruisce il futuro. Finita la festa, che non deve finire mai, una settimana dieci giorni, insieme con tutta Perugia, dobbiamo costruire le parole giuste per il prossimo anno». Come dire, la storia va avanti e c'è ancora tanto da crescere per assicurarsi nuovi successi, anche quello più prestigioso fino ad oggi sfuggito alla Sir. «Senza i miei compagni non ci sarebbe stato nulla di tutto questo, sono stati speciali tutto l'anno». Non ha la fascia di capitano al braccio ma parla da leader del gruppo Simone Giannelli, mvp delle finali e anima del gioco bianconero. A fine partita, il Nazionale ha sottolineato che «l'anno scorso dopo aver perso ai quarti avevo detto che dovevamo migliorare tutti e quest'anno lo abbiamo fatto, la società, noi giocatori ed i tifosi che ci hanno sempre sostenuto. Questo scudetto è del collettivo, è di Perugia». Una Perugia che, come sottolineato anche da coach Lorenzetti, ora può fare festa grande. Sono state subito tante, tantissime le reazioni di gioia per il titolo. A partire dalle istituzioni. L'assessore comunale allo Sport, Clara Pastorelli, a caldo via social ha scritto «quanto sono contenta, commossa. Grazieeee». «Ancora una volta, semplicemente orgoglio umbro», ha detto invece la presidente della Regione Donatella Tesei. Parole anche dall'assessore regionale Paola Agabiti: «Con la squadra umbra campione d'Italia vola in alto anche la nostra regione».

Ri.Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Leon decisivo, a destra la gioia dello staff bianconero



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014



Straordinaria Sir, è festa Scudetto

MONZA La Sir Susa Vim Perugia è campione d'Italia per la seconda volta nella sua storia (nella foto la festa). Una stagione da incorniciare. I Block Devils, con la conquista del tricolore nel fortino della Mint Vero Volley Monza, dove si è rivelata

decisiva Gara 4 della finale playoff vinta in rimonta 1-3, hanno fatto uno storico poker mettendo in bacheca Supercoppa, Coppa Italia, Mondiale per Club e, dalle 20.29 di ieri sera anche lo scudetto. **Gasperini nello Sport**

Volley Battuta Monza 3-1, Leon ancora decisivo

SIR, IL TRIONFO E SCUDETTO

Stagione eccezionale: quattro titoli
A Perugia il secondo tricolore della storia

Leon super nel finale di match
Semeniuk schiaccia la palla decisiva

**PARTITA
COMBATTUTA
PER LUNGI TRATTI,
BIANCONERI
PIÙ SCIOLTI
E DETERMINATI
IL SUCCESSO**

MONZA La Sir Susa Vim Perugia è campione d'Italia per la seconda volta nella sua storia. Una ciliegina sulla torta, anzi su una stagione letteralmente da incorniciare. I Block Devils, con la conquista del tricolore nel fortino della Mint Vero Volley Monza, dove si è rivelata decisiva Gara 4 della finale playoff vinta in rimonta 1-3 (parziali 25-19, 23-25, 25-27, 20-25), hanno fatto uno storico poker mettendo in bacheca tutto quello che si poteva vincere in stagione. Supercoppa, Coppa Italia, Mondiale per Club e, dalle 20.29 di ieri sera, quando Semenik ha schiacciato a terra la palla decisiva, anche lo scudetto. Un trionfo vero. Nella lista, va ricordato, non c'è l'Europa, complice una deludente conclusione nella stagione

precedente.

Ma le soddisfazioni non sono certo mancate nel club del patron Gino Sirci che dal prossimo anno tornerà a calcare anche quel palcoscenico, con la possibilità di dare la caccia alla Champions League, unico trofeo ancora mai vinto dai Block Devils. Intanto è festa. Per lo scudetto, il secondo per la Sir dopo quello della stagione 2017-2018. Ma soprattutto è festa per una stagione giocata sempre ai massimi livelli e chiusa con il sorriso, nonostante i problemi che si sono presentati lungo il cammino. Come l'infortunio che ha tenuto a lungo Wilfredo Leon, il capitano bianconero, lontano dal campo. Ma nel mazzo le carte per andare avanti c'erano e Perugia è uscita con le braccia al cielo da tutte le competizioni. Merito della squadra, merito della guida tecnica Angelo Lorenzetti. Il coach super titolato, al quinto scudetto personale, ha scritto ancora la storia. L'allenatore di Perugia è diventato il primo tecnico della storia della SuperLega a vincere lo scudetto in quattro città di-

verse: Modena, Piacenza, Trento lo scorso anno e, per l'appunto, Perugia nella stagione appena chiusa. Come lui, in fatto di scudetti totali, ha fatto solo Max Colaci, il super libero della Sir. Sono tre invece gli scudetti di Soimone Giannelli, regista della Sir e della Nazionale, premiato con grande merito come mvp di gara 4. Una firma pesante sulla finale è stata anche quella di Leon, il capitano che chiude con un titolo di pregio la sua storia perugina.

La Sir apre le danze con Flavio, ma la scena in avvio se la prende Monza con Takahashi (6-8). Aiutano i brianzoli alcune imprecisioni di Ben Tara (11-9) e un buon muro (16-13). Lorenzetti schiera Leon, che con i colpi



di Giannelli rilancia la sia Sir (21-17). Ma Maar e compagni ne hanno di più e allungano (25-19). Perugia non molla e re-setta, aprendo una fase tirata (9-7). Da Plotytskyi la scossa per tentare l'aggancio (12-8 e 16-15). Monza accusa il pressing e concede spazio (23-23 e 23-25). Maar non ci sta, ma Leon ha cambiato marcia (4-7). I brianzoli ricuciono il gap a più riprese con Cachopa, ma Perugia è rigenerata (8-12). Spinge Russo

(10-15), copre di tutto Colaci (14-19). Arriva l'allungo (25-27). Nel set che sarà decisivo, la sfida si infuoca. Monza prova a recuperare, ma forza e sbaglia (0-3). Perugia è più sciolta e avanza con Herrera (4-7 e 10-12). I Block Devils gestiscono i rientri avversari (10-16 e 16-17). Nel finale Leon show (17-20 e 19-24), porta i suoi a un passo dal colpaccio. Che arriva un minuto dopo con una schiacciata di Semeniuk (20-25).

Riccardo Gasperini

MONZA	3
PERUGIA	1

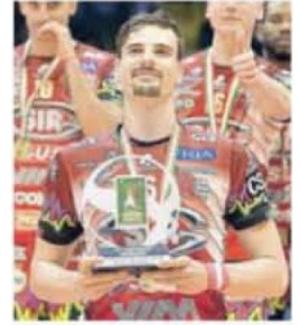
MONZA: Kreling 1, Takahashi 14, Di Martino 5, Loeppky 15, Maar 20, Galassi 12, Morazzini (L), Visic, Mujanovic, Gaggini (L), Szwarc 2. N.E.: Comparoni, Beretta. All.: Ecchelli.

PERUGIA: Giannelli 8, Plotnytskyi 9, Flavio 8, Ben Tara 4, Semeniuk 6, Russo 7, Toscani (L), Held, Herrera 7, Leon 25, Colaci (L), Ropret. N.E.: Candellaro, Solé. All.: Lorenzetti.

Arbitri: Puecher, Cappello.

NOTE - Parziali set: 25-19, 23-25, 25-27, 20-25. Durata set: 33', 34', 38', 32'; tot: 137'. Monza: b.s. 12, v. 5, muri 12, errori 10; Perugia b.s. 15, v. 4, muri 5, errori 9.





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014



Fantastica Sir Perugia, sei Campione d'Italia La squadra di Lorenzetti si prende tutto

La vittoria a Monza consegna ai Block Devils il Tricolore dopo Mondiale, Supercoppa e Coppa Italia. Trionfo che mancava dal 2018

MONZA – Campione d'Italia per la seconda volta, la Sir Susa Vim Perugia finalmente urla forte e festeggia. Sembrava maledetto questo scudetto che dal 2018 non riusciva ad essere conquistato. C'è voluto tutto il cuore e una buona dose di brividi per battere la rivelazione Mint Vero Volley Monza. I block-devils, ad inizio stagione, non erano i favoriti ma sono riusciti a salire sul tetto d'Italia mantenendo sempre un profilo basso. Un risultato sensazionale che va a comporre un poker meraviglioso in una stagione perfetta: Supercoppa, Mondiale per club, Coppa Italia e Superlega. Un'annata agonistica perfetta che riesce a ridimensionare anche quella della tripletta messa a segno nel 2018.

Niente male per una squadra che era stata spesso schernita dalle tifoserie avversarie come quella che si fermava sempre

sul più bello. Un risultato che sfata anche il tabù del tecnico Lorenzetti che il tempo voleva vincessero lo scudetto ogni sette anni (Modena 2002, Piacenza 2009, Modena 2016, Trento 2023) e che invece si è ripetuto subito dopo l'impresa della scorsa stagione. In campo non c'è nessuna novità tra i titolari rispetto alle sfide precedenti. Il primo set è un monologo di Monza che arriva anche 20-14, prima di contenere il ritorno avversario rinvigorito dall'ingresso di Leòn, ma non in grado di annullare il gap. Nel secondo frangente c'è un timido segnale confortante dal muro perugino che si sblocca e comincia a mettere pressione, non basta però dato che la ricezione salta spesso e i lombardi scappano (12-7). Gli ospiti non demordono e con Leòn (dieci colpi vincenti) riescono ad operare la rimonta che rimette in asse il punteggio

(16-16). È testa a testa sino all'ultimo con Herrera che fa una magia in battuta e in difesa lasciando l'onore del pareggio a Giannelli. La terza frazione vede gli ospiti cercare la fuga (5-8). Una bella serie di Russo provoca lo scollamento (13-18). Non perdono la pazienza i locali che però approfittano solo di qualche sbavatura altrui per ridurre il gap (19-22). Nel finale una gestione pessima rimanda ai vantaggi dove è un errore di Maar a scongiurare il peggio. Quarto set con avvio positivo sull'onda del pericolo scampato e con Re-



sende Gualberto infallibile (5-9). Monza si disunisce e comincia a sbagliare (11-17). Accade di tutto e Perugia riapre la contesa subendo cinque punti consecutivi (16-17). A far passare la paura è León che riparte a razzo (18-23). Il punto tricolore è di Semeniuk. Perugia è campione d'Italia per la seconda volta.

Alberto Aglietti

VERO MONZA	1
SIR SUSANA VIM PERUGIA	3

IL COACH

«Sì, sono arrivato nell'annata giusta»

(25-19, 23-25, 25-27, 20-25)

MONZA: Maar 20, Loeppky 15, Takahashi 14, Galassi 12, Di Martino 5, Kreling, Gaggini (L1), Szwarc 2, Mujanovic, Visic. N.E. - Comparoni, Beretta, Latella. All. Massimo Eccheli.

PERUGIA: Plotnytskyi 9, Resende Gualberto 8, Giannelli 8, Russo 7, Semeniuk 6, Ben Tara 4, Colaci (L1), León 25, Herrera 7, Ropret, Held. N.E. - Solé, Candellaro, Toscani (L2). All. Angelo Lorenzetti

Arbitri: Andrea Puecher (PD) e Gianluca Cappello (SR).

VERO (b.s. 12, v. 5, muri 12, errori 10).

SIR (b.s. 15, v. 4, muri 5, errori 9).

PERUGIA - Un risultato che sfa-
ta anche il tabù del suo allenatore
che aveva vinto lo scudetto ogni sette
anni (Modena 2002, Piacenza 2009,
Modena 2016, Trento 2023). Angelo
Lorenzetti ha dedicato in diretta
televisiva la vittoria ai suoi genitori
ed ha detto: «Vincere è una felicità
immensa. Sono capitato nella stagione
giusta, mentre molti colleghi che mi
hanno preceduto ci avevano provato
invano. Ci abbiamo messo del nostro,
queste quattro vittorie si festeggiano,
è giusto ora godersi il momento per
una settimana o dieci giorni, poi ci
ritroveremo a pensare al futuro».



I giocatori della Sir Perugia esultano sul parquet di Monza nella gara che ha dato lo scudetto

Wilfredo Leon, regalo d'addio «Grazie Perugia, sono felice»

L'asso della Sir è stato determinante dopo un anno difficile: «Successo che mi ripaga di tutto»

PERUGIA

Appena caduta l'ultima palla sono stati presi d'assalto i giocatori della Sir Susa Vim Perugia che hanno avuto pochi minuti di relativa tranquillità per godersi il momento. Terminata la cerimonia di premiazione, il cordone di sicurezza è stato rotto e una marea di tifosi ha preso d'assalto i propri beniamini per i consueti selfie, gli autografi e la richiesta di maglia.

Uno dei più cercati è stato il capitano, arrivato in Italia cinque anni fa per vincere lo scudetto Wilfredo Leon finalmente può cantare la sua gioia immensa: «Ringrazio Dio di avermi dato questa possibilità, il campionato italiano è davvero difficile e di alto livello. Ho avuto mesi di

sofferenza che non finiva mai, oggi posso dire che sono contentissimo di aver conquistato finalmente una medaglia di valore. Chi mi ha guardato e seguito ha continuato a credere in me fino alla fine. È stato un duro lavoro della mia famiglia che mi è stata molto dietro, mi hanno sempre detto non ti preoccupare, i momenti di difficoltà ci sono ma vedrai che riuscirai a tirarti fuori, vedrai che lo riuscirai a superare. Questa vittoria ripaga dei sacrifici, ho avuto modo di riflettere sulle cose che dovevano cambiare. Nel nostro lavoro non sappiamo cosa ci riserva il destino, bisogna accettarlo e provare ad andare avanti. Non era facile farsi trovare pronto quando la squadra ne aveva bisogno, Angelo Lorenzetti mi ha lasciato il tempo di lavorare per

recuperare appieno, lo ringrazio perché mi ha sempre detto avremo bisogno di te quando starai bene. Lo so che molte persone pensavano che non ero capace di dare quello che si aspettavano negli ultimi anni. Il coach ci ha creduto e mi ha dato questa possibilità, è stato un momento tosto ma sono contento che ho dimostrato che nei momenti difficili posso stare in campo. So quanto difficile è stato per lui, i compagni di ruolo avevano preso un buon ritmo, ma come abbiamo sempre detto una squadra non è composta da solo sette giocatori. Con Plotnytskyi e Semeniuk ci siamo alternati alla fine della stagione, ma ognuno di noi ha fatto la sua parte». Ora lascerà Perugia da Campione d'Italia

Alberto Aglietti



SUGLI SPALTI

00DS4 00DS4
**La grande carica
dei 400 Sirmaniaci**

PERUGIA - È stata festa per i tifosi, in oltre quattrocento sono andati in trasferta fiduciosi di poter festeggiare. I cori hanno accompagnato come sempre in maniera instancabile, dal primo all'ultimo punto, la squadra, che nel primo set era sembrata in difficoltà. Caduta l'ultima palla è stato issato lo scudetto con stampato il numero 2, a dispetto della scaramanzia che impone di evitare di preparare in anticipo le celebrazioni. I social network sono stati immediatamente presi d'assalto per esprimere la propria gioia. Grande euforia da parte di tutti che ora attendono di poter abbracciare i loro campioni.



La gioia della Sir Perugia con la medaglia dello scudetto al collo e la Coppa in bella vista. Insieme ai giocatori il coach Angelo Lorenzetti e un euforico presidente Gino Sirci che ha centrato tutti gli obiettivi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014



I 400 tifosi della Sir Perugia che hanno seguito la squadra riempiendo completamente il settore ospiti del palasport lombardo con il loro calore



A sinistra Wilfredo Leon in un momento di commozione e raccoglimento dopo la premiazione. In alto Simone Giannelli che ha ricevuto il riconoscimento di Mvp del match
Sopra Flavio, Ben Tara e Semeniuk

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014

SUPERLEGA Monza indomabile, ma Perugia è tricolore

00DS4

00DS4

È la Sir Susa Vim Perugia ad aggiudicarsi lo scudetto in Gara 4 ma gli applausi vanno anche a una indomabile Mint Vero Volley Monza vera grande e bella sorpresa della stagione che si è arresa solo alla superiorità della corazzata umbra che si porta a casa il secondo tricolore della sua storia, a distanza di sei anni dalla prima volta.

Poker per i Block Devils, che dopo essersi aggiudicati Supercoppa e Mondiale per Club, a gennaio hanno portato vinto anche la Coppa Italia, mentre per Gaggini e compagni (il libero varesino è stato tra i grandi protagonisti della stagione) resta la "consolazione" per nulla magra dell'approdo alla Champions League, giusto premio per una squadra che Massimo Eccheli ha plasmato, fatto giocare molto bene e crescere fino a eliminare formazioni dal budget molto più grande come Civitanova nei quarti e Trento in semifinale.

Dopo aver vinto Gara 1 tra le mura amiche in quattro set, la formazione allenata da Angelo Lorenzetti

ha concesso Gara 2 all'Opiquad Arena solamente al tie-break, tornando però avanti nella serie spinti dal calore del PalaBarton in Gara 3, vincendo 3-1. Gara 4, quella decisiva, ha dapprima visto la formazione umbra perdere il primo set (25-19), mentre il secondo e il terzo hanno segnato il sorpasso dei Block Devils ai danni della squadra di casa. Ma è nel quarto e ultimo set che si è concretizzata la vittoria di Leon e compagni, con il punto decisivo firmato da Semeniuk. Monza esce tra gli applausi delle quasi 4000 persone presenti che non possono che tributare una emozionante standing ovation e il loro più grande applauso alla squadra di coach Eccheli, protagonista di un'ennesima gara giocata al massimo delle sue possibilità. Alla fine della sfida il tabellino recita 1-3 per Perugia (25-19, 23-25, 25-27 e 20-25) ma Monza è stata protagonista non solo di una partita o di una finale dei Playoff da "grande", ma di un'intera stagione ad altissimo livello con due finali nazionali e una europea.

Scudetto numero due della sua storia per Perugia che festeggia a Monza dopo gara 4. Il capoluogo umbro in questa stagione ha ottenuto anche la promozione in A1 delle ragazze



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014



Volley Perugia vince anche lo scudetto

Battendo Monza 3-1 in gara 4 Perugia vince il secondo scudetto della storia, nella stagione di Supercoppa, Coppa Italia e Mondiale per club. Giannelli Mvp, per il tecnico Lorenzetti 4° titolo in 5 città, Leon dà l'addio.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014 - L.1997 - T.1997



Monza ko in gara 4: assegnato anche lo scudetto del torneo maschile

Dopo Conegliano trionfa Perugia

Il volley elegge i suoi campioni

LA STORIA

ANGELO DIMARINO

Se vogliamo che tutto rimanga com'è, bisogna che tutto cambi. Dal Gattopardo alla pallavolo il passo è breve, almeno nel weekend che ha assegnato i due scudetti di stagione. Cambiando il giusto, l'Imoco Conegliano tra le donne ha vinto il suo sesto scudetto di fila, settimo della storia. E rinnovando, Perugia è tornata a centrare il tricolore con alla guida Angelo Lorenzetti, il tecnico che bisca il successo dell'anno scorso con Trento e che è al 5° scudetto in 4 città diverse: un record.

Due cammini paralleli che dimostrano come il progetto sia la base su cui costruire la serialità. L'esempio viene dal Veneto, dove un club solido che mette insieme da anni marchi imprenditoriali d'eccellenza del territorio costruisce successi a ripetizione investendo sullo scouting e la continuità tecnica. Il simbolo di Conegliano siede in panchina: Daniele Santarelli, il tecnico che da ct ha vinto il mondiale con la Serbia e ora punta alle Olimpiadi con la Turchia, guidata al successo agli Europei e in Vnl. In campo una stratosferica Isabelle Haake e l'eterna Monica De Genaro, 37 anni, pilastro della squadra, al 23mo titolo in carriera con la maglia dell'Imoco. Grandi numeri.

A Perugia lo scudetto numero due arriva dopo 6 anni nei quali però la squadra del pa-

tron Gino Sirci è andata altre tre volte in finale, arrendendosi alla Lube Civitanova, vero e proprio incubo per i bianconeri. Un tricolore costruito attorno al faro Simone Giannelli, Mvp della finale e miglior palleggiatore del globo, campione del mondo e campione d'Europa con la Nazionale di Fefè De Giorgi di cui è capitano. Scelto Lorenzetti come tecnico dopo la parentesi Anastasi, il club umbro ha pescato sul mercato un talento assoluto come l'opposto tunisino-polacco Wassim Ben Tara e allungato la panchina. In campo una macchina da punti a trazione polacca con la coppia Leon-Semeniuk e l'ucraino Plotnytskyi. Nella batteria dei centrali l'azzurro Roberto Russo, Solè e Flavio senza dimenticare un opposto come Jesus Herrera, pezzo da novanta nei momenti cruciali. Così la stagione dei Block Devils è diventata storica: Mondiale per club, Supercoppa, Coppa Italia e ora scudetto. Un Grande Slam suggellato nella serie finale vinta con la sorprendente Monza.

Ma non finisce qui, anzi. Domenica prossima Conegliano si gioca la Champions League contro l'Allianz Milano di Paola Egonu nella finalissima di Antalya. L'antipasto sarà la sfida tra l'Itas Trentino e i polacchi dello Jastrzębski Węgiel, freschi di scudetto. Una coppa è già in Italia, a questo punto sperare nel bottino pieno è doveroso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Sir Safety Perugia festeggia la conquista del suo secondo scudetto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014 - L.1737 - T.1737



Leon ipnotizza Monza Perugia sul trono d'Italia

La Sir conquista il suo 2° scudetto e completa il poker stagionale
Il polacco fa gli straordinari con 25 punti, Giannelli Mvp delle finali

Diego De Ponti
TORINO

Perugia, missione compiuta. Dopo tante delusioni, la Sir Susa Vim completa un anno di grazia con lo scudetto. Vittoria sul campo di Monza, 1-3 (25-19, 23-25, 25-27, 20-25) contro la Mint Vero Volley al termine di una serie combattuta e chiusa in gara 4. Quattro come i successi di quest'anno di Perugia che centra il 2° tricolore della sua storia e completa un poker da brivido con Supercoppa, Mondiale per Club e Coppa Italia. Monza ha provato a ripetere gara 2, sfruttando il fattore campo. Ci è riuscita con il suo attacco nel primo set, poi è salita in cattedra Perugia che ha accelerato con Wilfredo Leon e la regia di Simone Giannelli, impedendo agli avversari di esprimere il loro gioco fatto di difesa, velocità, appoggi di difficile lettura per gli schiacciatori. Nel terzo set Monza ha provato il tutto per tutto, riportandosi sotto e agganciando la Sir sul 24-24. Forse troppo tardi. Perugia è ripartita con Giannelli a dettare i tempi e ha chiuso 27-25 il set della svolta.

I volti di questo successo sono quelli di tutti i giocatori umbri. Spicca la voglia di Wilfredo Leon di lasciare un segno dopo anni in cui le promesse non si erano realizzate. Il cubano-polacco ha dato tutto, 25 punti alla fine, partendo dalla panchina e si è rivelato decisivo negli ultimi tre incontri. E ieri sera ha dato qualcosa di più pur di spingere la squadra verso lo scudetto: «Lo volevo tanto e sono felice di essere riuscito a farlo - racconta emozionato lo schiacciatore - per la società e per i tifosi». C'è il volto di Simone Giannelli che è stato premiato Mvp delle finali e che si è dimostrato ancora una volta il mi-

gliore nel ruolo per intelligenza tattica e per visione di gioco.

Poi c'è Angelo Lorenzetti che completa il suo capolavoro recuperando un gruppo "con le spalle al muro" dopo l'epilogo della scorsa stagione e conquista il quinto scudetto, il secondo di fila dopo quello conquistato con Trento nella scorsa stagione. Non solo: l'allenatore di Perugia diventa il primo tecnico della storia della SuperLega a vincere il tricolore in quattro città diverse: Modena, Piacenza, Trento lo scorso anno e ora Perugia. «Una felicità immensa, sono consapevole che la squadra è stata brava, qualche volta ha avuto delle fortune. Ho fatto la mia parte, ma sono qui nella stagione giusta. In questi successi c'è tutto il lavoro e le sofferenze di chi mi ha preceduto. Il mio lavoro grosso inizia adesso e anche quello di Perugia. Festa per qualche giorno, ma poi si deve costruire per il prossimo anno». La mente corre alla Champions League, il trofeo mancante. Perugia la insegue da anni e quest'anno è rimasta a guardare le altre giocarsela. Domenica prossima Trento ci proverà a vincerla. La prossima stagione la Sir sarà la squadra di punta italiana (le altre sono Monza e Milano). È il trofeo che manca e sarà una sfida da prova del nove.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONZA-PERUGIA 1-3
(25-19, 23-25, 25-27, 20-25)
MINTVERO VOLLEY Cachopa1, Takahashi14, DiMartino5, Loeppky15, Maar20, Galassi12, Morazzini(L), Visic, Mujanovic, Gaggini(L), Szwarc2.N.e.Comparoni, Beretta. All. Eccheli
SIR SUSAVIM Giannelli8, Plotnytskyi9, Gualberto8, BenTara4, Semeniuk6, Russo7, Toscani(L), Held, HerreraJaime7, LeonVenero25, Colaci(L), Ropret.N.e. Candellaro, Solé. All. Lorenzetti
ARBITRI Puecher, Cappello
NOTE - durataset: 33', 34', 38', 32'; tot: 137'



ALBO D'ORO

00DS4
(ULTIMI 15 ANNI)

- 2010 Bre Banca Lannutti Cuneo
- 2011 Itas Diatec Trentino
- 2012 Lube Banca Marche Macerata
- 2013 Itas Diatec Trentino
- 2014 Cucine Lube Banca Marche Macerata
- 2015 Diatec Trentino
- 2016 DHL Modena
- 2017 Cucine Lube Civitanova
- 2018 Sir Safety Conad Perugia
- 2019 Cucine Lube Civitanova
- 2020 non assegnato
- 2021 Cucine Lube Civitanova
- 2022 Cucine Lube Civitanova
- 2023 Itas Trentino
- 2024 Sir Susa Vim Perugia

I BRIANZOLI

00DS4

**Urlo Galassi:
«Noi orgogliosi
di quanto fatto»**

Una sconfitta in finale, tanta consapevolezza. I giocatori del Vero Volley salutano i tifosi perché questa è stata l'ultima partita del gruppo. Un altro anno saranno altri volti a difendere Monza e a partecipare alla Champions. Ma oltre il rammarico oggi c'è la convinzione di aver fatto una stagione straordinaria. Gianluca Galassi: «Dobbiamo essere orgogliosi di quello che abbiamo fatto, di come abbiamo giocato e di questo traguardo. Tutti i giorni con lavoro e sacrificio siamo riusciti a raggiungere questo traguardo e non posso esserne che felice». Il capitano Thomas Beretta: «Ogni volta che si perde una finale ovviamente fa male, però, fra qualche giorno quando ci guarderemo indietro credo che tutti noi, analizzeremo che abbiamo fatto un campionato incredibile. Siamo un gruppo pazzesco».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014 - L.1633 - T.1633

Sommario

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	29/04/2024	29	LA STAMPA	DOPO CONEGLIANO TRIONFA PERUGIA IL VOLLEY ELEGGE I SUOI CAMPIONI	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	1
2	29/04/2024	51	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINE INTERE	2
3	29/04/2024	30	CORRIERE DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: CORRIERE DELLO SPORT	PAGINE INTERE	3
4	29/04/2024	37	CORRIERE DELLO SPORT LAZIO	PAGINA DEDICATA: CORRIERE DELLO SPORT LAZIO	PAGINE INTERE	4
5	29/04/2024	33	TUTTOSPORT	PAGINA DEDICATA: TUTTOSPORT	PAGINE INTERE	5

Data: 29.04.2024 Pag.: 29
 Size: 222 cm2 AVE: € 60384.00
 Tiratura: 160240
 Diffusione: 115870
 Lettori: 1034000



Monza ko in gara 4: assegnato anche lo scudetto del torneo maschile

Dopo Conegliano trionfa Perugia Il volley elegge i suoi campioni

ANGELO DIMARINO

Se vogliamo che tutto rimanga com'è, bisogna che tutto cambi. Dal Gattopardo alla pallavolo il passo è breve, almeno nel weekend che ha assegnato i due scudetti di stagione. Cambiando il giusto, l'Imoco Conegliano tra le donne ha vinto il suo sesto scudetto di fila, settimo della storia. E rinnovando,

Perugia è tornata a centrare il tricolore con alla guida Angelo Lorenzetti, il tecnico che bisca il successo dell'anno scorso con Trento e che è al 5° scudetto in 4 città diverse: un record.

Due cammini paralleli che dimostrano come il progetto sia la base su cui costruire la serialità. L'esempio viene dal Veneto, dove un club solido che mette insieme da anni marchi imprenditoriali d'eccellenza del territorio costruisce successi a ripetizione investendo sullo scouting e la continuità tecnica. Il simbolo di Conegliano siede in panchina: Daniele San-

tarelli, il tecnico che da ct ha vinto il mondiale con la Serbia e ora punta alle Olimpiadi con la Turchia, guidata al successo agli Europei e in Vnl. In campo una stratosferica Isabelle Haak e l'eterna Monica De Genaro, 37 anni, pilastro della squadra, al 23mo titolo in carriera con la maglia dell'Imoco. Grandi numeri.

A Perugia lo scudetto numero due arriva dopo 6 anni nei quali però la squadra del patron Gino Sirci è andata altre tre volte in finale, arrendendosi alla Lube Civitanova, vero e proprio incubo per i bianconeri. Un tricolore costruito attorno al faro Simone Giannelli, Mvp della finale e miglior palleggiatore del globo, campione del mondo e campione d'Europa con la Nazionale di Fefè

De Giorgi di cui è capitano. Scelto Lorenzetti come tecnico dopo la parentesi Anastasi, il club umbro ha pescato sul mercato un talento assoluto come

l'opposto tunisino-polacco Wassim Ben Tara e allungato la panchina. In campo una macchina da punti a trazione polacca con la coppia Leon-Semeniuk e l'ucraino Plotnytskyi. Nella batteria dei centrali l'azzurro Roberto Russo, Solè e Flavio senza dimenticare un opposto come Jesus Herrera, pezzo da novanta nei momenti cruciali. Così la stagione dei Block Devils è diventata storica: Mondiale per club, Supercoppa, Coppa Italia e ora scudetto. Un Grande Slam suggellato nella serie finale vinta con la sorprendente Monza.

Ma non finisce qui, anzi. Domenica prossima Conegliano si gioca la Champions League contro l'Allianz Milano di Paola Egonu nella finalissima di Antalya. L'antipasto sarà la sfida tra l'Itas Trentino e i polacchi dello Jastrzębski Węgiel, freschi di scudetto. Una coppa è già in Italia, a questo punto sperare nel bottino pieno è doveroso. —



La Sir Safety Perugia festeggia la conquista del suo secondo scudetto

Data: 29.04.2024 Pag.: 51
Size: 1147 cm2 AVE: € 136493.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



LUNEDÌ 29 APRILE 2024 LA GAZZETTA DELLO SPORT 51

PALLAVOLO FINALE: GARA-4

Lo slam di Perugia



Che festa Perugia esulta dopo il secondo scudetto della sua storia

MONZA 1
PERUGIA 3

25-19, 23-25, 25-27, 20-25

MINT VERO VOLLEY MONZA
Maar 20, Galassi 12, Cachopa 1, Takahashi 14, Di Martino 5, Loeppky 15; Gaggioli (L), Visic, Mujanovic, Swarc 2. N.e. Comparoni, Morazzini (L), Beretta. All.: Eocheli

SIR SUSA VIM PERUGIA
Russo 7, Giannelli 8, Plotnitskyi 9, Flavio 8, Ben Tara 4, Semeniuk 16, Olszi (L), Heid, Leon 25, Herrera 7, Ropret. N.e. Candelario, Toscani (L), Solé. All.: Lorenzetti

ARBITRI Puecher, Cappello
NOTE Spettatori 3.983. Durata set: 32', 34', 38', 32'; tot. 137'. Monza: battute sbagliate 12, vinti 5, muri 12, errori 22. Perugia: battute sbagliate 16, vinti 4, muri 5, errori 24.
La serie Gara-1: Perugia-Monza 3-1
Gara-2: Monza-Perugia 3-2
Gara-3: Perugia-Monza 3-1
Gara-4: Monza-Perugia 1-3

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

L'ALBO D'ORO

- 1946 Robur Ravenna 1947 Robur Ravenna 1948 Robur Ravenna 1949 Robur Ravenna 1950 Parma
- 1951 Parma 1952 Robur Ravenna 1953 Minelli Modena 1954 Minelli Modena 1955 Minelli Modena
- 1956 Villa d'Oro Modena 1957 Avia Pavia Modena 1958 Villa D'Oro Modena
- 1959 Avia Pavia Modena 1960 Avia Pavia Modena 1961 Villa D'Oro Modena
- 1962 Avia Pavia Modena 1963 Avia Pavia Modena 1964 Firenze 1965 Firenze
- 1966 Virtus Bologna 1967 Virtus Bologna 1968 Firenze 1969 Parma 1970 Modena 1971 Firenze
- 1972 Modena 1973 Firenze 1974 Modena 1975 Artico 1976 Modena 1977 Artico
- 1978 Catania 1979 Torino 1980 Torino 1981 Torino 1982 Parma
- 1983 Parma 1984 Torino 1985 Zinella Bologna 1986 Modena 1987 Modena 1988 Modena
- 1989 Modena 1990 Parma 1991 Porto Ravenna 1992 Parma 1993 Parma 1994 Treviso
- 1995 Modena 1996 Treviso 1997 Modena 1998 Treviso 1999 Treviso 2000 Treviso
- 2001 Treviso 2002 Dayrona Modena 2003 Treviso 2004 Treviso
- 2005 Treviso 2006 Lube Macerata 2007 Treviso 2008 Treviso
- 2009 Piacenza 2010 Cuneo 2011 Trento 2012 Lube Macerata
- 2013 Trento 2014 Lube Macerata 2015 Trento 2016 Modena
- 2017 Lube Civitanova 2018 Lube Civitanova 2019 Lube Civitanova
- 2020 NON ASSEGNATO 2021 Lube Civitanova 2022 Lube Civitanova
- 2023 Trento 2024 Perugia

Da Giannelli a Leon Ecco lo scudetto nell'anno magico

Monza sbancata: gli umbri dopo le tre coppe ritornano tricolori a sei anni di distanza

di **Davide Romani**
INVIATO A MONZA

La Supercoppa a inizio stagione? Non sempre l'evento anteprema è lo specchio di quello che si ammirerà durante la stagione. Il Mondiale per Club? Beh, lo hanno giocato solo sei squadre. La Coppa Italia? In semifinale è stata eliminata Trento, la rivale più accreditata. Ora anche i più critici si devono arrendere: Perugia ha dominato la stagione, ha conquistato tutte le competizioni a cui ha partecipato e a poco più di un anno di distanza dalla delusione dell'eliminazione ai quarti di finale

playoff dell'anno scorso vince il secondo scudetto della storia dopo quello della stagione 2017-2018. In gara-4 supera Monza 3-1 guidata da uno splendido Simone Giannelli. «Io l'avevo detto: saremmo tornati più forti di prima - ha sottolineato il capitano azzurro -. La nostra tranquillità e lucidità è merito di Angelo (Lorenzetti, ndr). È uno dei migliori al mondo, mi ha fatto crescere a Trento e sono felice di averlo ritrovato a Perugia».

Scalata Per la Sir il trofeo numero 13 in bacheca. Fondato nel 2001, il club umbro viene promosso nel massimo campionato nella stagione 2011-2012. Da sub-

ito l'entusiasmo della piazza si fonde alla perfezione con le ambizioni del presidente Gino Sirici ma per festeggiare la prima Coppa deve aspettare il 2017 quando fa sua la Supercoppa. Da quella vittoria al secondo scudetto di ieri a Monza la realtà umbra ha subito una radicale mutazione. Per anni ha profuso grandi energie nel cercare di accaparrarsi i migliori giocatori - da Zaytsev a Leon, da De Cecco a Giannelli - ma dopo le delusioni degli ultimi anni è l'arrivo di Angelo Lorenzetti la musica è cambiata. Ora la squadra è una corale di successo e qualche incidente di percorso non diventa un dramma. Il ko in gara-2 di semifinale con Milano

ne è la conferma. «Sono felicissimo - commenta sorridente Angelo Lorenzetti -. Non abbiamo giocato leggeri questa finale ma il modo in cui abbiamo recuperato il 2° set, dove eravamo messi veramente male, è la chiusura del nostro cerchio».

Stagione perfetta Lo scudetto di Perugia ha la faccia di Simone Giannelli, la dedizione di Massimo Colaci e il talento malinconico di Wilfredo Leon. Il regista azzurro, alla terza stagione in Umbria, è una colonna del progetto con tanto di rinnovo con il club fino al 2027. Il 39enne libero pugliese - anche lui nel prossimo anno in maglia Sir - alla quattordicesima partecipazione ai playoff raggiunge il suo quinto tricolore (tre a Trento e due in Umbria). Infine lo schiacciatore cubano naturalizzato polacco si asciuga le lacrime per la sua ultima partita con la Sir - nel prossimo anno dovrebbe giocare proprio in Polonia - e festeggia il tanto agognato scudetto che insegue da sei campionati. «Questa vittoria è il premio per una stagione difficile dove non sono riuscito a essere sempre al top -

ha ricordato Leon -. Ora manca solo un'altra cosa quest'estate (si riferisce alla medaglia olimpica con la Polonia, ndr)».

Maestro La festa di Perugia è anche quella di Angelo Lorenzetti, il primo allenatore della storia della pallavolo italiana a vincere il tricolore in quattro città diverse. A Modena ne ha conquistati due a distanza di quattordici anni (2001-2002 e 2015-2016), a Piacenza l'ha raggiunto nel 2008-2009 e con Trento ha fatto festa nello scorso campionato. Con il quinto scudetto della carriera mette fine al detto "Lorenzetti vince il campionato solo ogni sette

anni", raggiunge tecnici del passato come Bellagambi e Costa e si lancia all'inseguimento di due morti sacri del volley nostrano come Andertini e Bagnoli, arrivata a quota otto. «Vuol dire cheso non diventato vecchio - scherza Lorenzetti -. Adesso voglio festeggiare con Perugia e poi pensare a costruire la Perugia del futuro».

di **REPUBBLICONE/REBRIVATA**

TEMPO DI LETTURA 3'10"

LE PAGELLE

di d.r.

PERUGIA



9 Lorenzetti
Cosa chiedere di più? Arriva da campione d'Italia in carica con Trento e si conferma con Perugia. Non sbaglia una manifestazione e riesce a conquistare una piazza ambiziosa e affamata di pallavolo, ieri è stato chirurgo nel doppio time out del 2° set e nei cambi che hanno ridato ossigeno alla squadra

8,5 Ben Tara
È la scommessa vinta da Perugia. Arrivato in estate dal campionato polacco si è via via confermato un giocatore affidabilissimo

8,5 Plotnitskyi
In questi anni ha sempre ricoperto il ruolo di cambio dalla panchina. Non con Lorenzetti. Da prima scelta ha ripagato la fiducia

8 Semeniuk
Enciclopedico in tutto quello che fa in campo e fuori. Elegante e completo e in ogni fondamentale, misurato con le parole

7,5 Flavio
Chiude con un successo la sua avventura in maglia Sir (è atteso a Trento). In attacco il brasiliano sembra avere le molla

8 Russo
L'intesa con Giannelli è il suo lasciapassare per la gloria. Al servizio è in grado di fare male a ogni linea di ricezione. Ora c'è l'azzurro

8 Colaci
Clonatore! A 39 anni, alla 14ª partecipazione ai playoff, ha l'entusiasmo e la freschezza di un bambino al primo giorno di scuola

7,5 Leon
La serie di finale scudetto è il suo cameo a una stagione esaltante per la squadra ma fisicamente difficile per lui. Faticosissime le occasioni

6,5 Solé
Difficile trovare spazio quando nel tuo ruolo hai due colossi come Russo e Flavio. Ma il centrale argentino si situa al meglio le occasioni

7 Herrera
Stagione all'ipogonadismo poi arriva il giorno dello scudetto e il cubano è il polly che Lorenzetti pesca dalla panchina

6,5 Heid
È il figlio d'arte viene quasi sempre utilizzato come arma tattica in battuta e lui cerca di ripagare la fiducia dell'allenatore

6,5 Ropret
È il regista della Slovenia ma nel suo ruolo ha davanti l'impv dell'ultimo Mondiale. Quando serve esegue l' compito con diligenza

6 Candelario
Toscani (foto). Non hanno quasi mai l'occasione di mettersi in mostra. Per loro uno scudetto da "pregari" di successi

Le mosse del mago, il fondamentale Semeniuk



L'ALLENATORE

9 Lorenzetti

Cosa chiedere di più? Arriva da campione d'Italia in carica con Trento e si conferma con Perugia. Non sbaglia una manifestazione e riesce a conquistare una piazza ambiziosa e affamata di pallavolo, ieri è stato chirurgo nel doppio time out del 2° set e nei cambi che hanno ridato ossigeno alla squadra



IL MIGLIORE

9 Giannelli

Testo di Gino Sirici. Musica di Angelo Lorenzetti. Dirige il capitano della Nazionale Simone Giannelli. Poche stocche, tanta qualità e il finale è da trionfo sannese. C'è tutto il carisma del boiaro nel secondo tricolore della Sir. Ieri impeccabile nei momenti caldi, quando l'inerzia della partita è girata e lo scudetto ha preso la via dell'Umbria

Data: 29.04.2024 Pag.: 37
 Size: 1086 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



LUNEDÌ 29 APRILE 2024
 CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

LA NOVITÀ IN A1 | **PALLAVOLO** | 45

Ingaggio di primissimo livello per l'Aeroitalia Smi

Mirkovic è la Roma che riparte

Palleggiatrice serba, nazionale ha vinto tanto in giro per l'Europa e non farà rimpiangere Bechis

di Carlo Lisi

Parte con un ingaggio di primissimo livello internazionale la campagna di rafforzamento per la stagione 2024-25 della Roma. Nella giornata di ieri è stato annunciato, tramite i social societari, l'arrivo di Sladjana Mirkovic, palleggiatrice serba classe 1995, grande qualità e tanta esperienza: degna sostituta della ex-capitana Marta Bechis, che ha scelto di vivere la grande esperienza della Lega professionistica Lovb.

Dopo aver salutato alcune delle più importanti protagoniste della risalita dalla serie A2 e della esaltante stagione appena conclusa, che ha visto le giallorosse dell'Aeroitalia Smi Roma conquistare l'ingresso ai play off, il club capitolino ha iniziato a costruire il nuovo roster da affidare a Giuseppe Cucarini per mantenere le posizioni raggiunte, e proseguire il progetto di crescita che la società si è posta come obiettivo.

La prima mossa è di quelle importanti, e fa capire come alle promesse si ha intenzione di far seguire i fatti. Mirkovic è già stata in Italia per una breve esperienza a Bergamo, ma leggen-

do il suo curriculum si capisce subito di che elemento di spessore si tratti.

Da anni è una componente della nazionale della Serbia, con la quale è già al lavoro in questi giorni per preparare al meglio la Volleyball Nations League, con cui Sladjana ha fatto collezione di medaglie luccicanti nelle più importanti manifestazioni degli ultimi anni: campione del mondo 2022, due titoli Europei nel 2017 e nel 2019 (più l'argento del 2021 alle spalle dell'Italia): soprattutto bronzo olimpico nell'edizione di Tokyo disputata nel 2021.

Alla grande carriera in nazionale occorre aggiungere l'invidiabile record di giramondo a questa ragazza che ha giocato nei campionati di mezza Europa vincendo il titolo di campione nazionale in Polonia, Azerbaigian, Romania e nella sua Serbia. Imprendendosi anche con la maglia dell'Eczacibasi Istanbul

Super titolata con la Serbia anticipa l'acquisto di altre 4 straniere



Sladjana Mirkovic (28 anni) proviene dall'Alba Blaj



BENVENUTA SLADJANA MIRKOVIC!

@Rubio
 Così la Roma Volley femminile ha annunciato ieri l'arrivo del nuovo acquisto, la serba Sladjana Mirkovic

nella SuperCoppa di Turchia, Paese in cui sta giocando nella stagione che si sta concludendo nelle file del PTT Spor Ankara.

Mirkovic è il primo nuovo arrivo ufficializzato di una squadra che, come il dg Roberto Mignani ha recentemente svelato, vedrà in campo cinque straniere (diverranno ufficiali nei prossimi giorni) a fianco delle tre confermate già presentate, Rucchi, Chiarocchi e Melli, insieme molto probabilmente all'altra alzatrice Muzi. Più altri elementi italiani, tra cui il nome che viene fatto da più parti è quello del libero Giorgia Zannoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAEKWONDO | IL BILANCIO DI NOLANO

«A Parigi si va per vincere ori»

di Lorenzo Scialoja
 ROMA

«Ma azzardare, provare sempre qualcosa di nuovo dentro e fuori il tatami. Sta lì come un martello a spingere i suoi ragazzi e le sue ragazze oltre i limiti. «La sedia che ho non la posso tenere a vita, però provo a guadagnarmela giorno dopo giorno. Per me conta solo il merito e ogni decisione la prendo per vincere». A parlare è Claudio Nolano, direttore tecnico della Nazionale di taekwondo, che negli ultimi tre giorni è passato al Palazzetto dello Sport, la sede dei campionati italiani Senior e Junior appena conclusi. Anche se il focus è tutto su Parigi, dove le speranze azzurre sono concentrate sui calci e i pugni dell'olimpionico Vito Dell'Aquila, del campione del mondo Simone Alessio e della baby talento Ilenia Matonti, prima donna a partecipare ai Giochi dopo un'assenza di 16 anni.

Nolano, quali sono le aspettative?

«Possiamo arrivare a Parigi in maniera perfetta. Le aspettative sono alte e devono essere così».

La missione è il doppio oro con Dell'Aquila e Alessio?

«È giusto che Simone punti all'oro. È l'atleta da battere e la sua condizione è in una fase crescente. Vito è il campione uscente. A Tokyo non ha avuto rivali e può ripetersi. Ma la nostra è una disciplina particolare perché oltre al fatto che è difficilissimo qualificarsi, è uno sport di situazione. Hai il tabellone, quattro incontri e tutti e 16 i partecipanti possono vincere la medaglia. Insomma».

Il dt azzurro: In alto con Dell'Aquila e Alessio. Matonti? È da impresa totale



Simone Alessio ANSA

ma, non si va per partecipare».

Il pass di Ilenia Matonti nasce da una sua intuizione.

«Una outsider. C'è fiducia, può fare bene all'intero movimento. Ha qualità e la giusta spensieratezza. Ha iniziato solo 5 anni fa: la sua impresa è totale».

Intanto gli Europei di Belgrado si avvicinano...

«È un test di preparazione alle Olimpiadi. Siamo ancora in una fase di carico e stiamo sperimentando alcune situazioni. Però per come stanno andando le cose sarebbe un peccato non risulzare i migliori d'Europa».

Un commento sui campionati italiani appena conclusi?

«A livello. Insieme abbiamo dei talenti interessanti a cui ho consigliato di partecipare anche alle gare dei Senior. Molto bene Mangione e Pegatelli».

Mangione ha detto che vuole andare a Los Angeles.

«È molto talentuoso, ma il suo grande talento è la dedizione. Vuole arrivare. Sa perdere, prendere botte e rialzarsi. Sta facendo da sparring partner ad Alessio che non è stato per nulla tenero. Ma è come quando fai da piccolo braccio di ferro con tuo padre: alla lunga, conquista dopo conquista, puoi arrivare a batterlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

aces ITALIA **aces EUROPE**

MEDIA PARTNER **Corriere dello Sport** **PRIMAPRESS**

ICS ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO

29 APRILE 2024 ORE 11 **SALONE D'ONORE DEL CONI** ROMA • PIAZZA LAURO DE BOSIS

ENTI SOTTOSCRITTORI DI PROTOCOLLI D'INTESA CON ACES ITALIA

CONI | SPORT E SALUTE | ANCI

XXXVI EDIZIONE **GALA EUROPEAN CITY OF SPORT**

CONSEGNA DELLE BENEMERENZE EUROPEE DELLO SPORT E DELLA SALUTE 2023/2025 AI SINDACI E AGLI ASSESSORI ITALIANI E AI DIRIGENTI E ATLETI DELLO SPORT ITALIANO E DI MSP ITALIA

> VERRANNO PREMIATI

ANNO 2023
 VALLE D'AOSTA EUROPEAN REGION OF SPORT
 European City of Sport BUSTO ARSIZIO CATANZARO FONDI PADOVA RENDE SCHIO SPINEA
 European Town of Sport CARDANO AL CAMPO CASTANO PRIMO CODIGNO CRESCENTINO MARCONI MONTE DI PROCCIA MOTTI DI LIVENZA VENTIMIGLIA
 European Community of Sport COMUNITA' MAREMMA TOSCANA NORD COMUNITA' TIGULLIO & GOLFO PARADISO COMUNITA' TERRA DELLA LANA

ANNO 2024
 VENETO EUROPEAN REGION OF SPORT GENOVA EUROPEAN CAPITAL OF SPORT European Community of Sport COMUNITA' CLUIDE DI VALTELLINA COMUNITA' TERRA DEI DUE LAGHI COMUNITA' PONTINA DELLO SPORT COMUNITA' FLEGRA DELLO SPORT COMUNITA' MAREMMA TOSCANA SUD

ANNO 2025
 LIGURIA EUROPEAN REGION OF SPORT European Capital of Sport For Integration and Volunteering CERNUSCO SUL NAVIGLIO
 European City of Sport ASCOLI PICENO CHIETI MOGLIANO VENETO NOVARA JESOLO SEREGNO TABARNO VENEZIA REALE
 European Town of Sport CAGLIARI CASTROGIANNO DEL CAPO VARALLO VIESTE
 European Community of Sport COMUNITA' ALPE CEMBRA COMUNITA' ENJOY SPORT European Island of Sport LA MADONALENA

SARANNO INOLTRE PRESENTI
 NAPOLI EUROPEAN CAPITAL OF SPORT 2025 PUGLIA CANDIARI EUROPEAN REGION OF SPORT 2025 SEGOVIA (Esp) EUROPEAN CITY OF SPORT 2025

Data: 29.04.2024 Pag.: 33
 Size: 1123 cm2 AVE: € 55027.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



38

VOLLEY/SUPERLEGA

Lunedì 29 aprile 2024

TUTTOSPORT



Esplode la festa di Perugia sul podio GALBIATI

Leon ipnotizza Monza Perugia sul trono d'Italia

Diego De Ponti
TORINO

Perugia, missione compiuta. Dopo tante delusioni, la Sir Susa Vim completa un anno di grazia con lo scudetto. Vittoria sul campo di Monza, 1-3 (25-19, 23-25, 25-27, 20-25) contro la Mint Vero Volley al termine di una serie combattuta e chiusa in gara 4. Quattro come i successi di quest'anno di Perugia che centra il 2° tricolore della sua storia e completa un poker da brivido con Supercoppa, Mondiale per Club e Coppa Italia. Monza ha provato a ripetere gara 2, sfruttando il fattore campo. Ci è riuscita con il suo attacco nel primo set, poi è salita in cattedra Perugia che ha accelerato con Wilfredo Leon e la regia di Simone Giannelli, impedendo agli avversari di esprimere il loro gioco fat-

La Sir conquista il suo 2° scudetto e completa il poker stagionale
Il polacco fa gli straordinari con 25 punti, Giannelli Mvp delle finali

to di difesa, velocità, appoggi di difficile lettura per gli schiacciatori. Nel terzo set Monza ha provato il tutto per tutto, riportandosi sotto e agganciando la Sir sul 24-24. Forse troppo tardi. Perugia è ripartita con Giannelli a dettare i tempi e ha chiuso 27-25 il set della svolta.

I volti di questo successo sono quelli di tutti i giocatori umbri. Spicca la voglia di Wilfredo Leon di lasciare un segno dopo anni in cui le promesse non si erano realizzate. Il cubano-polacco ha dato tutto, 25 punti alla fine, partendo dalla panchina e si è rivelato decisivo negli ultimi tre incontri. E ieri sera ha dato qualcosa di più pur di spingere la squadra verso lo scudetto: «Lo volevo tan-

to e sono felice di essere riuscito a farlo - racconta emozionato lo schiacciatore - per la società e per i tifosi». C'è il volto di Simone Giannelli che è stato premiato Mvp delle finali e che si è dimostrato ancora una volta il migliore nel ruolo per intelligenza tattica e per visione di gioco.

Poi c'è Angelo Lorenzetti che completa il suo capolavoro recuperando un gruppo "con le spalle al muro" dopo l'epilogo della scorsa stagione e conquista il quinto scudetto, il secondo di fila dopo quello conquistato con Trento nella scorsa stagione. Non solo: l'allenatore di Perugia diventa il primo tecnico della storia della Superlega a vincere il tricolore in quattro

città diverse: Modena, Piacenza, Trento lo scorso anno e ora Perugia. «Una felicità immensa, sono consapevole che la squadra è stata brava, qualche volta ha avuto delle fortune. Ho fatto la mia parte, ma sono qui nella stagione giusta. In questi successi c'è tutto il lavoro e le sofferenze di chi mi ha preceduto. Il mio lavoro grosso inizia adesso e anche quello di Perugia. Festa per qualche giorno, ma poi si deve costruire per il prossimo anno». La mente corre alla Champions League, il trofeo mancante. Perugia la insegue da anni e quest'anno è rimasta a guardare le altre giocatrici. Domenica prossima Trento ci proverà a vincerla. La prossima stagione la Sir sarà la

squadra di punta italiana (le altre sono Monza e Milano). È il trofeo che manca e sarà una sfida da prova del nove.

DIRIPRODUZIONE RISERVATA

MONZA-PERUGIA 1-3
(25-19, 23-25, 25-27, 20-25)
MINT VERO VOLLEY Cachopa I, Takahashi T4, Di Martino S, Loeppky I5, Maar 20, Galassi T2, Morazzini (L), Visic, Mujanovic, Gaggini (L), Swarc 2. N.e. Comparoni, Beretta. At. Eccheli
SIR SUSA VIM Giannelli B, Plotnitsky I9, Gualberto B, Ben Tara 4, Semeniuk 6, Russo 7, Toscani (L), Held, Herrera Jaime 7, Leon Venero 25, Colacci (L), Rogret. N.e. Candellaro, Solé. At. Lorenzetti
ARBITRI Puecher, Cappello
NOTE -durata set: 33', 34', 38', 32'; tot: 137'

ALBO D'ORO

(ULTIMI 15 ANNI)

2010	Bre Banca Lannutti Cuneo
2011	Itas Diatec Trentino
2012	Lube Banca Marche Macerata
2013	Itas Diatec Trentino
2014	Cucine Lube Banca Marche Macerata
2015	Diatec Trentino
2016	DHL Modena
2017	Cucine Lube Civitanova
2018	Sir Safety Conad Perugia
2019	Cucine Lube Civitanova
2020	non assegnato
2021	Cucine Lube Civitanova
2022	Cucine Lube Civitanova
2023	Itas Trentino
2024	Sir Susa Vim Perugia

I BRIANZOLI

Urlo Galassi: «Noi orgogliosi di quanto fatto»

Una sconfitta in finale, tanta consapevolezza. I giocatori del Vero Volley salutano i tifosi perché questa è stata l'ultima partita del gruppo. Un altro anno saranno altri volti a difendere Monza e a partecipare alla Champions. Ma oltre il rammarico oggi c'è la convinzione di aver fatto una stagione straordinaria. Gianluca Galassi: «Dobbiamo essere orgogliosi di quello che abbiamo fatto, di come abbiamo giocato e di questo traguardo. Tutti i giorni con lavoro e sacrificio siamo riusciti a raggiungere questo traguardo e non posso esserne che felice». Il capitano Thomas Beretta: «Ogni volta che si perde una finale ovviamente fa male, però, fra qualche giorno quando ci guarderemo indietro credo che tutti noi, analizzeremo che abbiamo fatto un cammino incredibile. Siamo un gruppo pazzesco».

A1 FEMMINILE | L'IMOCO HA CONQUISTATO 23 TROFEI IN NOVE ANNI E IL SUO DOMINIO CONTINUA

Conegliano grandi numeri e ora c'è la Champions

Conegliano, nove anni di dominio. Il sesto scudetto di fila, conquistato a Firenze contro Scandicci, ne è la conferma. Non è solo una questione di campionesse e di solidità societaria. Di più c'è la capacità di adattarsi ad ogni avversario e trovare il modo di fronteggiare la sfida, ogni volta diversa. Così la società veneta ha costruito un palmares di 23 successi in nove anni. Se non ci fosse stato il Covid nel 2020 sarebbero ancora di più. Prima Novara, poi il Vero Volley, ultima Scandicci. Eppure la squadra ha sempre trovato il modo di riannodare i fili del suo discorso. Lo ha spiegato anche il tecnico Daniele Santarelli: «Scandicci era in formissima. Noi ci siamo dovuti adattare per molti aspetti».

Un punto fermo di Conegliano è la palleggiatrice Asia Wlozoz che ha vinto il duello con Maja Ognjenovic, un altro momento sacro della pallavolo internazionale. Poi c'è Moki De Genaro, preziosissima in ricezione e difesa, che Julio Velasco l'ha richiamata in azzurro per inseguire le Olimpiadi: «Non abbiamo mai mollato e ce lo siamo meritato questo scudetto - commenta il libero. Sappiamo che questa è una delle nostre forze». Poi c'è Isabelle Haak che si sta imponendo nella grande sfida delle opposte come la migliore per qualità ed eleganza dei colpi. Ieri la svedese di Conegliano è stata premiata Mvp delle finali per la capacità di trascinare la squadra con i suoi punti pesanti. C'è poi il reparto centrali tutto italiano



La festa delle giocatrici di Conegliano sul podio GALBIATI

in cui brillano Sarah Fahr, ritrovata dopo un periodo bruttissimo di infortuni e Marina Lubian, giocatrice di Moncalieri che sta diventando insostituibile. Ieri ha fatto tutto anche Kelsey Robinson-Cook con percentuali im-

pressionanti di difesa. Domenica prossima nuova occasione per confermare la finale di Champions League ad Antalya. Una finale tricolore perché la sfidante di Conegliano sarà l'Allianz Milano di Paola Egonu. Una sfida bellissima e un notevole biglietto da visita per il volley femminile italiano.

CONFERME IN A1

Per le società di A1 femminile è tempo di conferme delle giocatrici. La Bartocchini Fortiniss Perugia riparte dal suo capitano. Imma Sirressi guiderà la seconda linea delle Black Angels anche nella prossima stagione dopo un'annata in cui ha trascinato le proprie compagne da vera leader tra campionato e Coppa Italia. Ana Bjelica torna

in Italia con destinazione Cuneo Granda Volley. Topposta di origine serba porterà in dote alla squadra biancorossa la sua esperienza. Ultima volta in Italia con la neopromossa Vallefoglia nella stagione 2021-2022. La serba arriverà a Cuneo dopo la lunga stagione estiva in nazionale. Michela Rucli è la seconda giocatrice confermata per la nuova stagione dall'Aercitalia SMI Roma. Friulana che ha vissuto a New York e Trento, vestirà per il terzo anno consecutivo la maglia delle Wolves. Lo scorso anno ha contribuito alla qualificazione ai quarti di finale di Coppa Italia di serie A1 e a riportare la capitale d'Italia ai playoff scudetto dopo 26 anni di assenza.

D.D.P.

DIRIPRODUZIONE RISERVATA